

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "MONTEFELTRO" SASSOCORVARO

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO - "MONTEFELTRO"-SASSOCORVARO
Prot. 0002100 del 15/05/2017
C29-B (Entrata)

**CORSO I.P.S.S.S.
CLASSE 5[^] – SEZIONE A**

ESAME DI STATO – SESSIONE 2017

**DOCUMENTO FINALE
DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**Elaborato ed approvato
dal Consiglio di Classe**

5[^] I.P.S.S.S.

in data 15.05.2017

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
“MONTEFELTRO”- SASSOCORVARO

CORSO I.P.S.S.S. - CLASSE 5[^] - SEZIONE A

ESAME DI STATO SESSIONE 2017

CONSIGLIO DI CLASSE

Prof.	Carburi Patrizio	docente di italiano e storia
Prof.ssa	Fabbi Annalisa	docente di religione
Prof.ssa	Fabbi Mariella	docente di psicol. gen. e appl.
Prof.ssa	Galardini o Gherardini Lucia	docente di sostegno
Prof.ssa	Sabetta Francesca	docente di tecn. amm, ec. sociale
Prof.ssa	Demontis Silvia	Alternanza religione docente di francese
Prof.ssa	Romagnano Antonella	docente di inglese
Prof.	Silano Rocco	docente di matematica
Prof.	Scardacchi Maurizio	docente di diritto e legisl. sociale
Prof.ssa	Cesaroni Giovanna	docente di igiene e cult. med.- san.
Prof.	Curzi Davide	docente di scienze motorie

Insegnante coordinatore
Prof. re Carburi Patrizio

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Maria Beatrice Amadei

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO “MONTEFELTRO” - SASSOCORVARO - PU

CORSO I.P.S.S.S. - CLASSE 5[^] - SEZIONE A

ESAME DI STATO - SESSIONE 2017

ELENCO CANDIDATI INTERNI

1. BOTTONI GAIA	
2. BOUGRYNE TOURIA	
3. BURESTA SARA	
4. CAMPAGNA MARTINA	
5. CELESCHI GIULIA	
6. COSMI VIOLA	
7. HBILOU ASMAE	
8. LORENZONI ALESSIA	
9. NATHAN MEDERLE	
10. GLORIA POLIDORI	
11. RIVELLI ALESSIA	
12. TOMASSOLI ROMINA	

INDICE

PARTE A: *Percorso formativo della Classe*

- Presentazione della Classe	pag. 6
- Obiettivi	pag. 9
- Contenuti pluridisciplinari	pag. 10
- Metodi – attività	pag. 10
- Materiali usati – tempi – verifica	pag. 11
- Misurazione e valutazione	pag. 12
- Griglie valutazione I prova	pag. 17
- Griglia valutazione II prova	pag. 20
- Griglia valutazione III prova	pag. 21
- Griglia colloquio pluridisciplinare	pag. 23

PARTE B : *Percorsi formativi disciplinari*

- Igiene e Cultura Medico-sanitaria	pag. 25
- Psicologia Generale ed Applicata	pag. 31
- Tecnica amministr., econ. sociale	pag. 38
- Italiano	pag. 44
- Storia	pag. 51
- Inglese	pag. 56
- Francese	pag. 62
- Diritto e legislazione sociale	pag. 66
- Matematica	pag. 71
- Educazione fisica	pag. 75
- Religione	pag. 78

PARTE C : Allegati - Simulazioni prove d'esame

PARTE D : Allegati - P.E.I.

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PARTE A

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE 5^A I.P.S.S.S.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Storia della classe

Composta attualmente da **12 alunni** (un maschio), tra i quali due alunne affiancate dall'insegnante di sostegno (vedi allegato D) e una con Disturbi specifici dell'apprendimento (vedi PDP), la classe ha subito durante lo svolgimento dell'intero corso di studi, riduzioni numeriche abbastanza significative.

Come si può desumere dalla tabella sotto riportata, il percorso scolastico è stato piuttosto travagliato nei diversi anni.

Oltre al numero rilevante di non promossi, nel primo biennio, evidenziati nella tabella, ci sono stati 1 abbandono, 1 trasferimento ad altra scuola e l'ingresso di 1 alunno proveniente da altra scuola.

	Alunni iscritti	Inserimenti	Ritirati	NON PROMOSSI
I anno	22		8	1
II anno	14	1	1	
III anno	12		1	/
IV anno	11			/
V anno	12	1		

Tutti gli alunni della classe, dal quarto anno, hanno iniziato il percorso di qualifica professionale per "**Operatore Socio Sanitario**" (figura prevista dalla Conferenza Stato regioni del 22 febbraio 2001).

L'Operatore Socio-Sanitario è l'operatore che, a seguito dell'attestato di qualifica conseguito al termine di specifica formazione professionale, svolge attività indirizzata a:

- soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale che sanitario;
- favorire il benessere e l'autonomia dell'utente.

L'Operatore Socio-Sanitario svolge la sua attività in collaborazione con gli altri operatori professionali preposti all'assistenza sanitaria e a quella sociale, secondo il criterio del lavoro multiprofessionale.

L'idea di attivare presso l'Omnicomprendivo "Montefeltro", che da anni opera nella formazione in campo sociale, un corso di formazione professionale per Operatore Socio Sanitario a completamento ed integrazione della formazione già acquisita nel percorso di studi statale in ambito sociale, è nata prendendo atto che l'unica qualifica/figura professionale riconosciuta a livello nazionale e regionale che consente l'esercizio delle attività assistenziali di base in ambito sociale e sanitario è quella di Operatore Socio Sanitario. Successivamente questo Istituto ha seguito ed ha partecipato attivamente ai lavori del Tavolo tecnico istituito nell'ambito della Conferenza dei Servizi tra il Servizio Politiche Sociali, il Servizio Salute, l'Agenzia Sanitaria ed il Servizio Istruzione Formazione e Lavoro, che ha elaborato il testo poi approvato con D.G.R. Marche 666 del 20.5.2008, recante norme per la "Disciplina unitaria delle attività formative relative al conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario".

Il Corso di formazione per il conseguimento della qualifica di "**Operatore Socio Sanitario**" è stato attivato, nella sua prima annualità, nella sede di Sassocorvaro, a favore della classe 4^a IPSS, nell'anno scolastico 2011/2012, dopo la sottoscrizione di una Convenzione con ASUR Marche Area Vasta 1 - Urbino e Ambito Territoriale Sociale n.5 – Macerata Feltria.

Per l'attuale classe quinta il percorso di formazione per "**Operatore Socio Sanitario**" è stato avviato nell'anno scolastico 2015/2016 per concludersi nel corrente anno scolastico. L'esame di qualifica si svolgerà in data 14/15 giugno 2017.

Comportamento

Dal punto di vista disciplinare la situazione della classe, piuttosto problematica soprattutto nei primi anni di corso, è andata via via migliorando. Nel corso di quest'anno scolastico il comportamento degli alunni è stato generalmente corretto, nonostante alcune dinamiche non siano ancora perfettamente in equilibrio.

Tutti gli alunni hanno partecipato alle attività di stage e di Alternanza Scuola-Lavoro distinguendosi per l'impegno e la serietà dimostrati.

Continuità didattica e attività svolte inerenti al POF

La classe fin dal primo biennio non ha goduto di un'adeguata continuità didattica. In particolare si segnala, nel quinto anno, l'avvicendamento di 3 distinti insegnanti per matematica, 2 per tecnica amministrativa, 2 per francese, 3 per Scienze Motorie ed anche di 2 docenti di sostegno. Ciò ha creato difficoltà, non trascurabili, nelle allieve che sono state costrette ad adeguarsi a diversi metodi didattici.

Riguardo alle attività svolte/previste nel P.O.F. si può fare una distinzione tra quelle che hanno caratterizzato il quinquennio e quelle di ogni singolo anno scolastico.

Primo anno: *Annuario Scolastico, Il quotidiano in classe, ECDL, progetto spider, Intercultura, Certificazioni linguistiche, modulo benessere, Tornei Sportivi di Istituto e Campionati sportivi studenteschi, osservatorio Vallediteva, quotidiano in classe, museo Macerata Feltria, modulo benessere.*

Secondo anno: *Annuario Scolastico "fiera Wellnes a Rimini"; la scuola va a teatro "Sportello psicologico"; alternativa scuola lavoro; adotta l'autore, visite a strutture socio-sanitarie e termali presenti sul territorio, ECDL, giochi sportivi.*

Terzo anno: *"La colletta alimentare"; "Educazione Ambientale"; visita Parlamento, giochi sportivi, quotidiano in classe, certificazioni linguistiche. "Visite a strutture socio-sanitarie e termali presenti sul territorio; Alternanza scuola-lavoro.*

Quarto anno - “visita al “Cosmoproff” di Bologna; Visite a strutture socio-sanitarie e termali presenti sul territorio; Alternanza scuola-lavoro, ,soggiorno studio intercultura,campionati studenteschi, giochi matematici,english for you,Benessere, teatro Rossini, tornei scolastici.

Quinto anno: “La colletta alimentare”, “Orientamento in uscita” (Università/mondo del lavoro); Incontri formativi con esperti del settore socio-educativo-sanitario; Visite a strutture socio-sanitarie e termali presenti sul territorio; Alternanza scuola-lavoro annuario, english for yoy, tornei scolastici, giochi matematici, campionati studenteschi..

Profitto

Declinando il profitto complessivo della classe sul piano individuale, si evidenzia come il gruppo classe sia abbastanza eterogeneo nelle caratteristiche dei singoli elementi, pertanto: alcuni alunni hanno lavorato proficuamente e costantemente approfondendo i contenuti delle varie discipline; altri hanno partecipato con soddisfacente motivazione conseguendo una discreta/buona preparazione in quasi tutte le discipline; alcuni, pur avendo buone potenzialità, non le hanno sfruttate appieno accontentandosi di raggiungere la soglia della sufficienza; c'è chi, infine, ha conseguito un profitto che complessivamente oscilla intorno alla sufficienza, ma presenta difficoltà generalizzate (in parte compensate dall'impegno) dovute a lacune pregresse e metodo di lavoro poco autonomo.

Giudizio generale sulla classe

La classe è composta da elementi abbastanza diversi tra loro, sia per cultura di base, che per attitudini, motivazione e impegno.

Gli alunni hanno, dunque, partecipato in modo diversificato all'azione educativa; alcuni sono cresciuti in tal senso, altri non hanno mostrato una presenza particolarmente attiva e partecipata.

Un discreto gruppo di alunni si è dimostrato attento e partecipe in classe, mentre per alcuni studenti, meno motivati, si sono resi necessari stimoli, sollecitazioni e incoraggiamenti per affrontare gli impegni scolastici.

Nel complesso comunque la disponibilità al dialogo educativo, così come la partecipazione sono risultate soddisfacenti.

Le differenze etniche e caratteriali non hanno impedito un dialogo costruttivo all'interno della classe, che non risulta divisa, si è cercato di far capire e sperimentare agli alunni che le differenze devono essere uno stimolo, una risorsa, una sfida culturale.

Nella maggior parte degli alunni si è riscontrato un atteggiamento costruttivo e motivato nei confronti dell'indirizzo scolastico intrapreso; l'attività di alternanza scuola lavoro, infatti, è stata svolta con serietà e continuità.

ALTERNANZA SCUOLA -LAVORO

Tutti gli studenti si sono inseriti, per un significativo numero di ore (400 nel triennio), in strutture socio-sanitario-assistenziali pubbliche e private del territorio, risultando generalmente molto apprezzati per impegno, capacità di iniziativa ed attitudine professionale.

Nella totalità dei casi l'attività di alternanza scuola lavoro è stata svolta con serietà e continuità, ha rappresentato un importante momento di maturazione per le studentesse che si sono misurate in un ambito, quello dei servizi socio-sanitari, non sempre facile, con il suo carico di sofferenza e problematicità; ciascuno degli alunni ha attivato la propria umanità, solidarietà e professionalità, fornendo spesso un contributo significativo alle attività delle strutture, tanto da essere generalmente apprezzate per impegno e capacità e sempre positivamente valutate.

Tali riconoscimenti sono stati altresì confermati da alcune ipotesi di futura collaborazione professionale.

Undici alunni della classe hanno responsabilmente seguito le lezioni teoriche e le iniziative di tirocinio previste per il percorso OSS (Operatore Socio Sanitario) che, inserito all'interno del corso di studi, ha rappresentato per questi alunni un'ulteriore sfida.

Tirocini, lezioni pomeridiane aggiuntive, verifiche ed esami conclusivi dei moduli, stage, hanno indotto gli alunni a sperimentare tecniche di studio mirate all'inclusività delle conoscenze: il sapere, per questi alunni, è sempre stato connotato da un alto grado di interdisciplinarietà nonché da un bilancio continuo delle proprie conoscenze/competenze/abilità.

OBIETTIVI

Il percorso didattico è stato finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi, definiti nella Scheda di progettazione del Consiglio di classe.

Formativi

Sviluppo di una personalità sempre più consapevole e autonoma

Consolidamento e affinamento delle attitudini

Acquisizione di una coscienza civica aperta e responsabile

Sviluppo di uno spirito aperto all'ascolto, alla tolleranza, al dialogo e al confronto dialettico e costruttivo.

Socio-affettivi

Abitudine a socializzare e partecipare

Interiorizzazione di valori tradotti in comportamenti

Abitudine alla partecipazione e gestione delle attività di gruppo

Adeguate attenzione e autocontrollo

Educare alla solidarietà, alla tolleranza, alla partecipazione politica ed all'impegno sociale

Aiutare gli alunni a compiere scelte, ad assumere compiti e responsabilità della maturità

Competenze trasversali

- di tipo cognitivo

Consolidamento delle abilità linguistiche comuni a tutte le discipline (ascoltare, parlare, leggere e scrivere)

Consolidamento delle abilità logico intellettive (conoscere-comprendere-applicare-analizzare-sintetizzare)

- di tipo operativo

Conoscenza e apprendimento con metodo scientifico secondo le strutture proprie di ogni disciplina.

Adeguate competenza nell'uso di tecniche operative.

Capacità di organizzare le conoscenze anche nella connessione tra loro e in rapporto alle varie discipline.

CONTENUTI PLURIDISCIPLINARI

Argomenti sui quali è stato realizzato il coordinamento pluridisciplinare

- La crisi della soggettività (Italiano, Storia, Cultura Medica)
- Welfare State (Diritto, Tecnica Amministrativa, Psicologia)
- Il recupero dei temi dell' interiorità, della coscienza e delle problematiche esistenziali (Storia, Italiano, Psicologia)
- La ricerca dell'identità soggettiva e il ruolo dell'inconscio (Storia, Italiano, Psicologia)
- Il progetto nel lavoro sociale (Psicologia, Inglese, Cultura medica)
- Anatomia e fisiologia del corpo umano (Scienze Motorie, Cultura Medica)
- Correlazione tra stili di vita e patologie (Matematica, Scienze Motorie, Cultura Medica)

METODI

Nelle varie discipline si è adottata una metodologia di ricerca di tipo induttivo che può essere sintetizzata attraverso i seguenti punti:

- partire dalle conoscenze degli alunni, dall'osservazione dei fatti, dei fenomeni, delle fonti
- introdurre i contenuti attraverso le motivazioni che ne hanno determinato lo sviluppo
- rettificare in senso critico e continuamente i concetti discussi, con affinamenti successivi
- partendo dal problema, pervenire a definizioni di carattere generale
- stimolare la partecipazione al dialogo e la creatività nella ricerca di soluzioni
- strutturare i contenuti in unità didattiche o moduli o sequenze di apprendimento

ATTIVITA'

Tipo di lezione

Il metodo della lezione frontale è stato integrato con quello della lezione dialogata per stimolare gli alunni alla partecipazione e al dibattito.

Attività di recupero e sostegno

Come deliberato dal Collegio Docenti e riportato nella "Scheda di progettazione del Consiglio di Classe", le attività di recupero e sostegno si sono articolate nei seguenti tipi di intervento:

tipo A: **interventi sistematici:**

- **interventi preliminari** all'interno dell'orario curricolare all' inizio di ogni unità di lavoro, sia, per alcune materie, con l'uso di schede al fine di accertare il possesso dei prerequisiti e in caso negativo di intervenire;

- **interventi in itinere** effettuati all'interno dell'orario curricolare per rafforzare le competenze.

Tipo B: **recupero in orario pomeridiano / extrascolastico**

tipo C: **recupero e approfondimento** (con interruzione delle attività ordinarie per simulazioni prove d'esame)

tipo D: **approfondimento** (in orario extrascolastico – incontri con Università Urbino)

tipo E: **attività complementari disciplinari**

MATERIALI USATI

Libri di testo, testi di consultazione, schede didattiche complementari, schede di lavoro, audiovisivi, computer, fotocopie, tabelle, mappe concettuali, internet, documenti autentici.

TEMPI

Monte ore annuale/ tempi delle singole unità didattiche: si fa riferimento ai singoli percorsi formativi.

FORME DI VERIFICA

Verifica formativa: é stata attivata la *verifica diagnostica* sia all'inizio dell'anno scolastico nella fase ricognitiva della classe attraverso l'*analisi della situazione di partenza* che all'inizio di ogni unità didattica per l'accertamento della *esistenza dei prerequisiti* indispensabili.

Verifica in itinere: é stata intesa come atteggiamento costante per poter seguire da vicino il processo di apprendimento dell'alunno al fine di intervenire al momento giusto attraverso le varie tipologie di recupero.

Verifica sommativa: ogni unità didattica e/o modulo sequenza si sono conclusi con una verifica scritta, con voto, come misurazione del raggiungimento degli obiettivi precedentemente definiti. Sono stati previsti anche momenti di verifica orale che assieme a tutti gli altri elementi della *verifica in itinere* hanno contribuito al voto di fine unità didattica.

STRUMENTI DI VERIFICA

Sono state utilizzate prove di vario tipo: prove scritte su tematiche monodisciplinari, questionari, test, lavori di gruppo in classe, verifiche orali disciplinari.

Adeguate spazio è stato riservato alle simulazioni della prima, seconda e terza prova scritta.

Tipologia della terza prova: **B** (quesiti a risposta singola con numero prestabilito di righe).

TEMPI DI VERIFICA

Verifica in itinere e alla fine di ogni U.D. o modulo;

Pagelle quadrimestrali.

MISURAZIONE E VALUTAZIONE

MISURAZIONE

Nelle prove scritte, per ogni esercizio/quesito a risposta chiusa o esercizio/quesito/problema/lavoro a risposta aperta si è proceduto all'assegnazione, rispettivamente, di un punteggio stabilito o di un punteggio grezzo con eventuali pesi. La corrispondenza tra punteggi e voto è stata fissata a seconda del tipo di prova. Nelle prove orali, si sono utilizzati giudizi di valore/voti che tengano conto di coerenza e coesione di contenuto, chiarezza espositiva, correttezza formale, ricchezza lessicale e organicità logica. I criteri di valutazione, secondo le direttive concordate a livello di Collegio dei Docenti, hanno tenuto in considerazione i seguenti:

PARAMETRI DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE ASSOLUTA	Si utilizza l'intera scala dei valori decimali estesa a tre livelli negativi e quattro positivi, come evidenziato nella tabella riportata a fondo pagina.
VALUTAZIONE RIFERITA ALLA CLASSE	Si considera la specificità della classe e le caratteristiche che presenta.
VALUTAZIONE PERSONALIZZATA	Si considera il livello di partenza ed il percorso effettuato da ciascun alunno, il metodo di lavoro personale acquisito, la capacità di autovalutazione in relazione ai livelli di apprendimento stabiliti dal Collegio dei Docenti nel P.O.F..

OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO E DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

COMPORTAMENTO	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Efficace e propositiva / Continua e responsabile / Continua / Abbastanza continua / Episodica / Scarsa
	ADEMPIMENTO IMPEGNI SCOLASTICI	Puntuale e scrupoloso / Puntuale / Costante / Abbastanza puntuale / Saltuario / Scarso
	RISPETTO DELLE REGOLE	Puntuale e scrupoloso / Puntuale / Regolare / Abbastanza regolare / Limitato / Non accettabile
	FREQUENZA	Assidua / Costante / Regolare / Abbastanza regolare / Irregolare / Irregolare, con assenze e/o ritardi non certificati
AMBITO COGNITIVO	CONOSCENZA	Ampia e approfondita - Adeguata e pertinente - Essenziale e schematica - Frammentaria e superficiale - Inconsistente.
	ABILITA'	Approfondita e originale - Articolata e organica - Lineare ma schematica - Frammentaria - Inconsistente
	COMPETENZA	Approfondita e originale - Articolata e organica - Lineare ma schematica - Stentata e frammentaria - Inconsistente

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

COGNOME NOME CLASSE

Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri, valutati sia nell'attività curricolare che extracurricolare, considerando la prevalenza dei descrittori per livello o la media dei livelli in assenza di prevalenza.

INDICATORI:

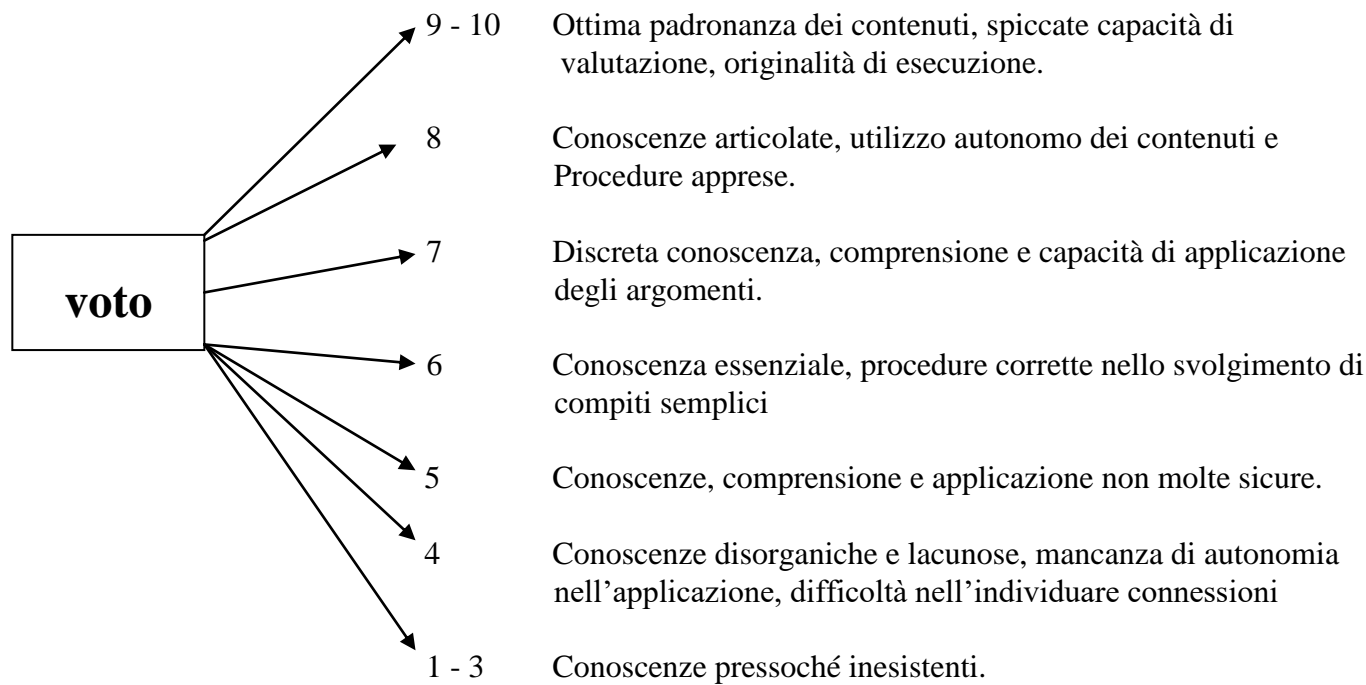
- **Rispetto** delle regole
- **Partecipazione** al dialogo educativo (interesse, attenzione, partecipazione e collaborazione)
- **Adempimento degli impegni** scolastici
- **Socializzazione** e rispetto dei compagni, dei docenti e dei non docenti (attraverso il linguaggio verbale e non)
- **Utilizzo dei materiali** (propri e altrui), delle strutture e dell'ambiente
- **Frequenza e puntualità** (sono considerate certificate le assenze per motivi di salute e/o sportivi e artistici, secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti)

VOTO	DESCRITTORI
10 Corretto, responsabile e collaborativo	<input type="checkbox"/> Puntuale e scrupoloso rispetto delle regole. <input type="checkbox"/> Partecipazione efficace e propositiva al dialogo educativo, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante le attività didattiche. <input type="checkbox"/> Puntuale e scrupoloso adempimento degli impegni scolastici. <input type="checkbox"/> Ottima socializzazione e rispetto degli altri e della istituzione scolastica. <input type="checkbox"/> Utilizzo responsabile e curato di strutture e materiali scolastici. <input type="checkbox"/> Frequenza: <i>assenze ≤ 2% + % di assenze certificate (eventuali)</i>
9 Corretto e responsabile	<input type="checkbox"/> Puntuale rispetto delle regole. <input type="checkbox"/> Partecipazione continua e responsabile al dialogo educativo, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante le attività didattiche. <input type="checkbox"/> Puntuale adempimento degli impegni scolastici. <input type="checkbox"/> Equilibrio nei rapporti interpersonali <input type="checkbox"/> Utilizzo responsabile di strutture e materiali scolastici. <input type="checkbox"/> Frequenza: <i>assenze ≤ 5% + % di assenze certificate (eventuali)</i>
8 Corretto	<input type="checkbox"/> Regolare rispetto delle regole . <input type="checkbox"/> Partecipazione continua al dialogo educativo. <input type="checkbox"/> Costante adempimento degli impegni scolastici. <input type="checkbox"/> Rapporti interpersonali corretti. <input type="checkbox"/> Utilizzo adeguato delle strutture e dei materiali <input type="checkbox"/> Frequenza: <i>assenze ≤ 10% + % di assenze certificate (eventuali)</i>
7 Abbastanza corretto	<input type="checkbox"/> Rispetto abbastanza regolare delle regole <input type="checkbox"/> Partecipazione abbastanza continua al dialogo educativo, interesse selettivo. <input type="checkbox"/> Abbastanza puntuale nell'adempimento degli impegni scolastici. <input type="checkbox"/> Rapporti interpersonali in genere corretti. <input type="checkbox"/> Utilizzo non sempre curato dei materiali e delle strutture. <input type="checkbox"/> Frequenza: <i>assenze e ritardi e/o uscite anticipate ≤ 15% + % di assenze certificate (eventuali)</i>
6 Poco corretto	<input type="checkbox"/> Rispetto limitato delle regole (<i>infrazioni non gravi, reiterate: soggette a una o più ammonizioni scritte e/o convocazione dei genitori o provvedimenti di sospensione dall'attività didattica, con conseguente miglioramento del comportamento</i>). <input type="checkbox"/> Partecipazione episodica al dialogo educativo. <input type="checkbox"/> Saltuario adempimento degli impegni scolastici. <input type="checkbox"/> Rapporti interpersonali non sempre corretti. <input type="checkbox"/> Utilizzo poco curato dei materiali e non sempre consapevole delle strutture. <input type="checkbox"/> Frequenza: <i>assenze e frequenti ritardi e/o uscite anticipate ≤ 20% + % di assenze certificate (eventuali)</i>
5 Non corretto	<input type="checkbox"/> Rispetto non accettabile delle regole. <input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo educativo. <input type="checkbox"/> Scarso adempimento degli impegni scolastici. <input type="checkbox"/> Episodi gravi di mancanza di rispetto verso gli altri (opportunosamente rilevati e/o sanzionati) <input type="checkbox"/> Episodi di mancato rispetto delle strutture e materiali scolastici e dell'ambiente (opportunosamente rilevati e/o sanzionati). <input type="checkbox"/> Frequenza: <i>assenze e frequenti ritardi e/o uscite anticipate ≤ 25% + % di assenze certificate (eventuali)</i>

L'attribuzione del 5 può essere motivata anche da:

- Presenza di sanzioni disciplinari (allontanamento temporaneo, ecc...) irrogate a seguito di note disciplinari, in assenza di un sufficiente livello di miglioramento del percorso di crescita e di maturazione dell'alunno.
- Frequenti note sul registro di classe, anche senza l'irrogazione di una sanzione grave, in assenza di un sufficiente livello di miglioramento del percorso di crescita e di maturazione dell'alunno.

SCALA DEI VOTI



Valutazione riferita alla classe: si è considerata la specificità della classe con tutte le caratteristiche che essa presenta.

Valutazione individualizzata: si è considerato il livello di partenza e il percorso effettuato da ciascun alunno il metodo di lavoro personale acquisito, la capacità di autovalutazione.

Misurazione e valutazione

Per la misurazione e la valutazione delle prove scritte e del colloquio pluridisciplinare sono state utilizzate le griglie allegate al documento.

PROVE SCRITTE

- **Fase preliminare**

Enucleare i contenuti significativi

Fissare gli indicatori

Definire i pesi

Distribuire i punti tra gli indicatori

Fissare il punteggio di sufficienza "assoluto"

- **Fase della misurazione**

Calcolo del punteggio grezzo

- **Fase della valutazione**

Attribuzione del valore relativo al punteggio grezzo

Passaggio dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi.

ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO

<p>Tipo A</p> <p>Interventi sistematici</p>	<p>Interventi preliminari: Effettuati all'interno dell'orario curricolare all'inizio di ogni unità di lavoro, sia attraverso il dialogo, sia, per alcune materie, con l'uso di schede al fine di accertare il possesso dei prerequisiti e in caso negativo di intervenire.</p>
<p>Tipo B</p> <p>Recupero in orario extracurricolare</p>	<p>Interventi in itinere: Effettuati all'interno dell'orario curricolare per rafforzare le competenze.</p> <p>Effettuati in orario extracurricolare limitatamente agli alunni che hanno presentato particolari difficoltà in discipline segnalate nella PAGELLA TRIMESTRALE e nella SCHEDA INTERMEDIA DEL PENTAMESTRE..</p>
<p>Tipo C</p> <p>Recupero Approfondimento</p>	<p>Con interruzione delle attività ordinarie per simulazioni prove d'esame (terza prova tipologia B quesiti a risposta singola con numero prestabilito di righe):</p> <p>I simulazione prima prova (italiano): mercoledì 24.02.2017(durata: 6 ore);</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>seconda prova</i> ((igiene e cultura medico-sanitaria): venerdì 18.03.2016 (durata 6 ore) ▪ <i>terza prova</i> (discipline coinvolte: storia, francese, scienze motorie e sportive, lingua inglese, psicologia generale ed applicata): lunedì 14.03.2017(durata 3 ore). <p>II simulazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>prima prova</i> (italiano): lunedì 23.05.2017 (durata: 6 ore); ▪ <i>seconda prova</i> (igiene e cultura medico-sanitaria): mercoledì 25.05.2017 (durata 6 ore) ▪ <i>terza prova</i> (discipline coinvolte: storia, francese, scienze motorie e sportive, lingua inglese, psicologia generale ed applicata): giovedì 19.05.2017 (durata 3 ore); ▪ <i>colloquio</i> (discipline coinvolte nell'Esame di Stato): venerdì 27.05.2017(durata: 2 ore).
<p>Tipo D</p> <p>Approfondimento Sportello didattico</p>	<p>Su richiesta di alunni e/o di insegnanti, organizzati in orario extracurricolare per integrare argomenti inerenti alla programmazione didattica della classe.</p>
<p>Tipo E</p> <p>Attività complementari disciplinari</p>	<p>La classe, nel suo iter scolastico, ha potuto trarre particolare profitto da diverse iniziative complementari, curricolari ed extrascolastiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione redazione annuario scolastico - Viaggio di istruzione: Barcellona - Orientamento in uscita: incontri con rappresentanti delle Università di Urbino, Bologna, Ancona, San Marino. - Giochi sportivi d'istituto - Quotidiano in classe - Olimpiadi della matematica - Raccolta differenziata e risparmio energetico - English for you - Tirocinio formativo - AlternanzaScuola-Lavoro - Incontri formativi con esperti del settore socio-educativo-sanitario - Visite a strutture socio-sanitarie e termali - Visita al "Cosmoproff" di Bologna; -

GRIGLIE DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "MONTEFELTRO"- SASSOCORVARO (PU)

Esame di Stato a.s. 2016-2017

Classe 5[^] I.P.S.S.S.

CANDIDATO _____

MISURAZIONE E VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO DI VALORE	PUNTI	PESI	P/G
Conoscenza relativa agli elementi di analisi testuali e dei contenuti specifici dell'argomento	<i>prestazione nulla</i>		0		0
	- non conoscenza dei contenuti richiesti	- gravemente insuff.	1	3	3
	- conoscenza frammentaria e superficiale	- insuff./mediocre	2		6
	- conoscenza essenziale	- sufficiente	3		9
	- conoscenza adeguata	- discreto	4		12
	- conoscenza ampia e approfondita	- buono/ottimo	5		15
Abilità nell'applicazione della conoscenza	<i>prestazione nulla</i>		0		0
	- applicazione inesistente o scorretta	- gravemente insuff.	1	3	3
	- applicazione approssimativa o impropria	- insuff./mediocre	2		6
	- applicazione schematica ma corretta	- sufficiente	3		9
	- applicazione adeguata e corretta	- discreto	4		12
	- applicazione puntuale e appropriata	- buono/ottimo	5		15
Abilità nell'uso della lingua	<i>prestazione nulla</i>		0		0
	- presenza di gravi e numerosi errori	- gravemente insuff.	1	2	2
	- presenza di errori più o meno gravi	- insuff./mediocre	2		4
	- espressione semplice ma corretta	- sufficiente	3		6
	- espressione corretta e appropriata	- discreto	4		8
	- espressione fluida e molto appropriata	- buono/ottimo	5		10
Capacità di interpretazione e di contestualizzazione	<i>prestazione nulla</i>		0		0
	- mancanza di capacità d'interpretazione e contestualizzazione	- gravemente insuff.	1	2	2
	- interpretazione e contestualizzazione lacunose e approssimative	- insuff./mediocre	2		4
	- interpretazione e contestualizzazione coerenti ma schematiche	- sufficiente	3		6
	- interpretazione e contestualizzazione articolate	- discreto	4		8
	- interpretazione e contestualizzazione approfondite	- buono/ottimo	5		10

TOTALE PUNTI ____ / 50

TABELLA DI RIFERIMENTO PUNTEGGIO GREZZO – VOTO IN 15/mi															
PUNTI	0-1	2 -3	4 -6	7 -9	10 -11	12-14	15-17	18-21	22-24	25-28	29-32	33-36	37-41	42-46	47-50
VOTO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Sassocorvaro .../.../...

La Commissione

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO “MONTEFELTRO”- SASSOCORVARO (PU)
Esame di Stato a.s. 2016-2017

Classe 5[^] I.P.S.S.S.

CANDIDATO _____

MISURAZIONE E VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B: SAGGIO BREVE / ARTICOLO

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO DI VALORE	PUNTI	PESI	P/G
Conoscenza personale relativa all'argomento trattato	<i>prestazione nulla</i>		0		0
	- conoscenza scarsa ed errata dell'argomento	- gravemente insuff.	1	2	2
	- conoscenza frammentaria e superficiale	- insuff./mediocre	2		4
	- possesso delle conoscenze nelle linee essenziali	- sufficiente	3		6
	- conoscenza adeguata	- discreto	4		8
- conoscenza ampia e approfondita	- buono/ottimo	5	10		
Abilità nell'utilizzo dei documenti	<i>prestazione nulla</i>		0		0
	- utilizzo documenti nullo	- gravemente insuff.	1	2	2
	- utilizzo documenti scarso e improprio	- insuff./mediocre	2		4
	- utilizzo documenti accettabile e corretto	- sufficiente	3		6
	- utilizzo documenti adeguato e concreto	- discreto	4		8
- utilizzo documenti esaustivo ed efficace	- buono/ottimo	5	10		
Abilità nell'uso della lingua	<i>prestazione nulla</i>		0		0
	- presenza di gravi e numerosi errori	- gravemente insuff.	1	2	2
	- presenza di errori più o meno gravi	- insuff./mediocre	2		4
	- espressione semplice ma corretta	- sufficiente	3		6
	- espressione corretta e appropriata	- discreto	4		8
- espressione fluida e accurata	- buono/ottimo	5	10		
Competenza nell'organizzazione dei contenuti	<i>prestazione nulla</i>		0		0
	- discorso sconnesso e casuale	- gravemente insuff.	1	3	3
	- discorso debolmente connesso	- insuff./mediocre	2		6
	- discorso lineare ma schematico	- sufficiente	3		9
	- discorso articolato e organico	- discreto	4		12
- discorso approfondito e personale	- buono/ottimo	5	15		
Competenza nello sviluppo critico delle questioni proposte	<i>prestazione nulla</i>		0		0
	- mancanza di capacità di sviluppo critico	- gravemente insuff.	1	1	1
	- sviluppo critico debole	- insuff./mediocre	2		2
	- sviluppo critico coerente ma schematico	- sufficiente	3		3
	- sviluppo critico coerente e articolato	- discreto	4		4
- sviluppo critico approfondito e personale	- buono/ottimo	5	5		

TOTALE PUNTI/50

TABELLA DI RIFERIMENTO PUNTEGGIO GREZZO – VOTO IN 15/mi															
PUNTI	0-1	2 - 3	4 - 6	7 - 9	10 -11	12-14	15-17	18-21	22-24	25-28	29-32	33-36	37-41	42-46	47-50
VOTO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Sassocorvaro .../.../...

La Commissione

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO “MONTEFELTRO”- SASSOCORVARO (PU)
Esame di Stato a.s. 2016 -2017

Classe 5[^] I.P.S.S.S.

CANDIDATO _____

MISURAZIONE E VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C/D: TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO DI VALORE	PUNTI	PESI	P/G
Conoscenza Relativa all’argomento e alla pertinenza delle informazioni	<i>prestazione nulla</i>		0		0
	- non conoscenza dei contenuti richiesti	- gravemente insuff.	1	3	3
	- conoscenza frammentaria e superficiale	- insuff./mediocre	2		6
	- conoscenza essenziale	- sufficiente	3		9
	- conoscenza adeguata	- discreto	4		12
- conoscenza ampia e approfondita	- buono/ottimo	5	15		
Abilità Uso della lingua	<i>prestazione nulla</i>		0		0
	- presenza di gravi e numerosi errori	- gravemente insuff.	1	2	2
	- presenza di errori più o meno gravi	- insuff./mediocre	2		4
	- espressione semplice ma corretta	- sufficiente	3		6
	- espressione corretta e appropriata	- discreto	4		8
- espressione fluida e molto appropriata	- buono/ottimo	5	10		
Competenza Organizzazione dei contenuti	<i>prestazione nulla</i>		0		0
	- discorso sconnesso e casuale	- gravemente insuff.	1	3	3
	- discorso debolmente connesso	- insuff./mediocre	2		6
	- discorso lineare ma schematico	- sufficiente	3		9
	- discorso articolato e organico	- discreto	4		12
- discorso appropriato e personale	- buono/ottimo	5	15		
Competenza sviluppo critico delle questioni proposte	<i>prestazione nulla</i>		0		0
	- mancanza di capacità di sviluppo critico	- gravemente insuff.	1	2	2
	- sviluppo critico debole	- insuff./mediocre	2		4
	- sviluppo critico coerente ma schematico	- sufficiente	3		6
	- sviluppo critico coerente e articolato	- discreto	4		8
- sviluppo critico approfondito e personale	- buono/ottimo	5	10		

TOTALE PUNTI/50

TABELLA DI RIFERIMENTO PUNTEGGIO GREZZO – VOTO IN 15/mi															
PUNTI	0-1	2 - 3	4 - 6	7 - 9	10 -11	12-14	15-17	18-21	22-24	25-28	29-32	33-36	37-41	42-46	47-50
VOTO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Sassocorvaro .../.../...

La Commissione

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "MONTEFELTRO" SASSOCORVARO

ESAME DI STATO - Sessione 2017

SCHEMA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA

Classe 5[^] sez. A – Corso IPSSS

CANDIDATO/A _____

INDICATORI	DESCRIPTORI	GIUDIZIO DI VALORE	PESI	Punti disponibili	Punteggio grezzo peso*punti
CONOSCENZE SPECIFICHE relative all'argomento da trattare e pertinenza delle informazioni.	<i>prestazione nulla</i> - non conoscenza dei contenuti richiesti - conoscenza frammentaria e superficiale - conoscenza essenziale - conoscenza adeguata - conoscenza ampia e approfondita	- gravem. insuff. - insufficiente - sufficiente - discreto - buono/ottimo	5	0 1 2 3 4 5
ABILITÀ argomentazione puntuale e circostanziata; proprietà di linguaggio.	<i>prestazione nulla</i> - argomentazione confusa, linguaggio scorretto - argomentazione incerta, linguaggio impreciso - argomentazione lineare, linguaggio corretto, ma semplice - argomentazione chiara, linguaggio corretto e appropriato - argomentazione articolata, linguaggio fluido, corretto e competente	- gravem. insuff. - insufficiente - sufficiente - discreto - buono/ottimo	3	0 1 2 3 4 5
COMPETENZE utilizzo delle conoscenze acquisite; originalità delle soluzioni proposte e delle scelte operate.	<i>prestazione nulla</i> - applicazione carente e gravemente scorretta - applicazione incompleta e imprecisa - applicazione completa, ma con qualche imprecisione - applicazione completa e corretta - applicazione corretta, organica e articolata	- gravem. insuff. - insufficiente - sufficiente - discreto - buono/ottimo	2	0 1 2 3 4 5
totale punteggio grezzo				50	...

Il punteggio grezzo massimo raggiungibile è 50.

La prova è giudicata sufficiente (voto 10) con almeno il 50% del punteggio grezzo massimo, cioè con 25 punti su 50.

TABELLA DI RIFERIMENTO PUNTEGGIO GREZZO – VOTO IN 15/mi															
P. GREZZO	0 - 1	2-3	4-6	7-9	10-11	12-14	15-17	18-21	22-24	25-28	29-32	33-36	37-41	42-46	47-50
VOTO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Unanimità/Maggioranza	Voto:...../15
------------------------------	----------------------

I COMMISSARI	
.....
.....
.....
IL PRESIDENTE	Sassocorvaro, lì

CRITERI PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

Nel corso dell'anno sono state effettuate prove scritte sia nelle discipline per le quali è richiesta una valutazione dello scritto, sia in quelle con la sola valutazione orale.

Nell'ambito delle simulazioni previste per la terza prova si è fatto ricorso ai sotto-elencati criteri:

- sperimentazione della tipologia **B** (quesiti a risposta singola);
- per la prova sono state sorteggiate cinque materie e per ognuna si sono proposti due quesiti.
- Il tempo assegnato è stato di 180 minuti, in ragione di 18 minuti a quesito indicando preventivamente uno spazio predeterminato di circa 10 righe.

Per la misurazione e valutazione delle prove si rimanda alle tabelle seguenti:

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA (TIPOLOGIA B)

(punteggio max 20 punti)

INDICATORI	DESCRIPTORI	GIUDIZIO DI VALORE	PESI	Punti	Punti assegnati
CONOSCENZA dei contenuti disciplinari	<i>prestazione nulla</i> - molto lacunosa - frammentaria e superficiale - essenziale - completa - completa e approfondita	- gravem. insuff. - insufficiente - sufficiente - discreto - buono/ottimo	1	0
				1	
				2	
				3	
				4	
ABILITÀ = uso degli strumenti e/o del lessico/codice linguistico specifici della disciplina	<i>prestazione nulla</i> - con gravi errori - con errori non particolarmente gravi - corretto, ma semplice - corretto e appropriato - sicuro ed efficace	- gravem. insuff. - insufficiente - sufficiente - discreto - buono/ottimo	2	0
				1	
				2	
				3	
				4	
COMPETENZA = sintesi organizzativa e presenza di collegamenti e relazioni tra i nuclei fondamentali	<i>prestazione nulla</i> - assenza dei nuclei fondamentali - presenza frammentaria dei nuclei fondamentali - presenza dei nuclei fondamentali, organizzati in modo lineare e schematico - sintesi efficace dei nuclei fondamentali - sintesi organizzata e rielaborata con collegamenti personalizzati	- gravem. insuff. - insufficiente - sufficiente - discreto - buono/ottimo	1	0
				1	
				2	
				3	
				4	
Punteggio grezzo per ogni quesito a risposta singola				20	...

FORMULA PASSAGGIO DAL PUNTEGGIO GREZZO PERCENTUALE AL VOTO IN 15-ESIMI

VOTO = $-6,34x^2 + 20,34x + 1$

nella quale
x = punteggio grezzo percentuale assegnato al candidato

La Commissione

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "MONTEFELTRO" - SASSOCORVARO (PU)

Esame di stato 2017

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Classe 5[^] I.P.S.S.S.

CANDIDATO _____

MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO			
INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO DI VALORE	PUNTI
CONOSCENZA	<input type="checkbox"/> Assenza totale dei contenuti	gravemente insuff.	1 – 4
	<input type="checkbox"/> Conoscenza frammentaria e superficiale	insuff./mediocre	5 – 10
	<input type="checkbox"/> Conoscenza degli elementi di base per ambiti di riferimento	sufficiente	11
	<input type="checkbox"/> Conoscenza adeguata e pertinente	discreto	12 – 13
	<input type="checkbox"/> Conoscenza ampia e approfondita	buono/ottimo	14 – 15
ABILITA' E COMPETENZA	<input type="checkbox"/> Assenza totale dei nuclei fondamentali	gravemente insuff.	1 – 2
	<input type="checkbox"/> Incertezza nella individuazione dei concetti chiave	insuff./mediocre	3 – 5
	<input type="checkbox"/> Sviluppo dei temi anche se in maniera non sempre autonoma	sufficiente	6
	<input type="checkbox"/> Sviluppo di concetti e collegamenti appropriati	discreto	7 – 8
	<input type="checkbox"/> Approfondimento e organizzazione autonoma degli elementi	buono/ottimo	9 – 10
FORMA ESPOSITIVA	<input type="checkbox"/> Esposizione disorganica e scorretta	gravemente insuff.	1
	<input type="checkbox"/> Esposizione stentata e frammentaria	insuff./mediocre	2
	<input type="checkbox"/> Esposizione lineare , non sempre coordinata	sufficiente	3
	<input type="checkbox"/> Esposizione scorrevole e con proprietà lessicale	discreto	4
	<input type="checkbox"/> Esposizione fluida, ricca e con padronanza di linguaggi specifici	buono/ottimo	5
TOTALE PUNTI		/30

Sassocorvaro .../.../...

La Commissione

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PARTE B

PERCORSO DISCIPLINARE

DEI SINGOLI DOCENTI

Prof.ssa **Giovanna Cesaroni**
Materia: **Igiene e Cultura Medico-Sanitaria**

PERCORSO FORMATIVO

1 SITUAZIONE INIZIALE

La classe, formata da 12 studenti, non ha goduto della continuità didattica in tale disciplina nell'ultimo triennio, in quanto si era verificato il cambio di docente nell'anno scolastico precedente e in quest'ultimo anno scolastico. Tale cambio ha comportato un recupero di conoscenza in quanto, la sottoscritta, aveva già avuto modo di conoscerli durante la frequenza della classe terza, quando aveva valutato le difficoltà e le debolezze di questi studenti nell'affrontare gli argomenti da svolgere. Dal punto di vista comportamentale si può affermare che il loro atteggiamento durante le lezioni sia stato encomiabile, si mostravano momenti di distrazione solo quando la stanchezza e la difficoltà nel percepire gli argomenti li inducevano al distacco dell'ascolto, momenti nei quali dovevano essere sollecitati alla resistenza e al non rallentare l'attenzione per poter svolgere al massimo ciò che veniva trattato al fine di giungere all'esame al meglio della preparazione. Purtroppo non è stato possibile trattare tutti gli argomenti programmati ma è stato necessario fare una scelta a causa della riduzione del monte ore di lezione, in quanto, gli studenti, sono stati impegnati in tirocini pratici in un numero di ore molto elevato che ha comportato, di conseguenza, una notevole riduzione del tempo scuola. Dal punto di vista dell'apprendimento, della rielaborazione personale e di esposizione esistono notevoli differenze tra di essi, anche se, si può affermare, si percepisce una notevole collaborazione del gruppo classe che li porta a non avere atteggiamenti di rivalità e di antagonismo. Per 2 studentesse, affiancate dall'insegnante di sostegno, all'inizio dell'anno scolastico è stato predisposto un PEI per obiettivi minimi e per una studentessa con DSA un PDP.

2 OBIETTIVI RAGGIUNTI

OBIETTIVI GENERALI

- Apprendere conoscenze specifiche di igiene e cultura medico-sanitaria che permettano non solo di far acquisire la consapevolezza del valore della salute ma che motivino anche a tutelarla attraverso la divulgazione di nozioni di educazione sanitaria e di prevenzione delle malattie;
- Acquisire la capacità di proporsi come figura di riferimento e supporto per soddisfare le necessità di diverse fasce d'utenza (minori, anziani, disabili, soggetti con disagio psichico)

- Conseguire competenze necessarie per inserirsi in modo responsabile e attivo nelle varie strutture a valenza socio-sanitaria presenti sul proprio territorio;
- Conseguire competenze necessarie per essere in grado di recepire e di affrontare con un approccio di tipo sanitario i sempre nuovi bisogni emergenti da una realtà come quella attuale in continuo divenire.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- Acquisire un metodo di studio e di lavoro autonomo attraverso: capacità di organizzazione, applicazione pratica di elementi teorici, capacità di schematizzare e cogliere i nodi concettuali dei diversi argomenti di studio;
- Acquisire la capacità di istituire relazioni con le cognizioni precedentemente acquisite, di operare confronti, di inquadrare problematiche e fenomeni da angolazioni diverse;
- Potenziare le capacità di analisi e di sintesi;
- Acquisire la capacità di collegare le conoscenze teoriche con possibili ambiti di applicazione professionale;
- Migliorare la padronanza del linguaggio specifico della disciplina nell'esposizione scritta e orale.

OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscenze:

- conoscere gli aspetti biologici e demografici dell'invecchiamento;
- conoscere le principali modificazioni a carico degli organi e degli apparati che si verificano nella senescenza;
- conoscere dal punto di vista medico/assistenziale alcune delle malattie più frequenti della terza età quali: es. Malattia di Alzheimer, Morbo di Parkinson;
- conoscere nelle linee essenziali le fasi di sviluppo del bambino;
- conoscere dal punto di vista medico/assistenziale alcune delle malattie infantili più comuni, quali: disordini convulsivi ed epilessie, diabete mellito di tipo I;
- conoscere le malattie ereditarie in generale e la loro classificazione in anomalie geniche, cromosomiche e genomiche;
- conoscere dal punto di vista medico/assistenziale alcune malattie ereditarie importanti quali: Fenilchetonuria;
- conoscere le definizioni di menomazione, disabilità e handicap secondo l'ICDH e i principi della classificazione ICF;
- conoscere la classificazione delle cause di disabilità e le attività di prevenzione, recupero e riabilitazione;
- conoscere le finalità e principi fondamentali della Legge 104 del 05.02.1992;
- conoscere dal punto di vista medico/assistenziale alcune importanti patologie che creano disabilità come: le distrofie muscolari di Duchenne e di Becker, la Sindrome di Down e l'autismo;
- conoscere l'organizzazione e le finalità del SSN;
- conoscere come sono strutturate le ASL e l'ASUR Marche;
- conoscere come sono organizzati e che finalità hanno il Dipartimento di salute Mentale, il Servizio Materno-infantile, i Servizi socio-sanitari per gli anziani e per i disabili;
- conoscere alcuni elementi di Primo Soccorso (es. il BLS, la chiamata del 118);
- conoscere i bisogni socio-sanitari di anziani, minori, disabili e soggetti con disagio psichico;
- conoscere le principali modalità e procedure per l'elaborazione di un progetto di intervento;
- conoscere le strutture socio-sanitarie presenti sul territorio;
- conoscere il linguaggio specifico della disciplina.

Abilità:

- saper riconoscere i bisogni socio-sanitari nelle diverse categorie di utenza;
- saper individuare le possibili cause che determinano la necessità di un intervento per poter far prevenzione (per es. modificando il proprio stile di vita);
- saper identificare le diverse fasi della progettazione e gestione di un piano di intervento;
- saper scegliere gli interventi più appropriati in risposta ai diversi bisogni individuali;
- saper indirizzare l'utenza nelle strutture socio-assistenziali presenti sul territorio più adatte alla gestione del problema;
- saper utilizzare un linguaggio medico-scientifico.

Competenze:

- acquisire un atteggiamento non solo professionale ma anche empatico nell'approccio con l'utente;
- saper adeguare il proprio comportamento alle richieste e ai bisogni espressi dall'utente;
- saper riconoscere le differenze nei bisogni espressi in soggetti appartenenti alla stessa categoria d'utenza;

- saper riconoscere il proprio ruolo professionale nell'ambito dei diversi contesti in cui si è chiamati ad operare;
 - riuscire a mettersi in relazione con l'utente e orientarlo verso le strutture presenti sul territorio di appartenenza.
- SCARTO TRA OBIETTIVI PROGRAMMATI E OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Gli obiettivi definiti nella programmazione iniziale sono stati in linea di massima raggiunti anche se con conoscenze, abilità e competenze diverse da parte degli studenti in relazione al loro livello di studio, impegno e partecipazione all'attività scolastica.

3 GIUDIZIO SULLA CLASSE

La classe, sul piano disciplinare, ha mantenuto nel suo complesso un comportamento sufficientemente corretto durante le lezioni. Sul piano dell'apprendimento tutti gli studenti hanno mostrato interesse e partecipazione costante. Hanno lavorato con continuità, partecipando sia alle attività in classe sia impegnandosi nello studio a casa, ma i ritmi sono stati piuttosto lenti, ed è stato necessario ridurre gli argomenti trattati per permettere a tutti di assimilarli, almeno, nelle parti fondamentali. Nel complesso, comunque, tutti gli studenti hanno conseguito gli obiettivi minimi prefissati in termini di conoscenze, abilità e competenze anche se con diverso profitto.

4 CONTENUTI SVILUPPATI

Modulo 1: Apparato respiratorio e organi emuntori.

U.D.1.1: Gli organi dell'apparato respiratorio: Nasa, faringe, laringe. Trachea, bronchi e polmoni. Processo respiratorio, Ventilazione polmonare, Respirazione esterna, Trasporto dei gas e Respirazione interna e cellulare. Respirazione un processo vitale: il primo respiro.

U.D.1.2: Apparato urinario: I reni: anatomia macroscopica e microscopica; Produzione di urina; Regolazione dell'equilibrio idro-salino; Patologie renali.

Modulo 2: Il sistema nervoso e l' Apparato Endocrino.

U.D.2.1: Istologia del sistema nervoso Come funzionano i neuroni; Le sinapsi; Le protezioni del SNC: Le meningi, il liquido cerebrospinale, la barriera ematoencefalica, alcol e cervello; Midollo spinale e arco riflesso, EEG , ritmo sonno e veglia, cervelletto.

U.D.2.2: Sistema Nervoso Periferico. Nervi spinali; Nervi cranici; Nevriti e nevralgie

U.D.2.3: Sistema Nervoso Autonomo. Sistema simpatico e parasimpatico; Sistema enterico.

U.D.2.4: Ghiandole endocrine ed ormoni. Ipofisi, epifisi e timo; Tiroide, Paratiroidi e ghiandole surrenali; Pancreas.

Modulo 3: Anatomia e fisiologia degli apparati genitali.

U.D.3.1: Apparato genitale femminile. Organi esterni: Vulva, Mammelle; Organi interni: Vagina, Utero, Tube di falloppio, Ovaie; Ciclo sessuale femminile; Modificazioni mensili dell'utero.

U.D.3.2: Apparato genitale Maschile. Testicoli, vie genitali Ghiandole annesse, organi annessi; Funzioni dei testicoli, Funzioni dell'apparato riproduttivo maschile, spermatozoo, liquido spermatico e copulazione ; Mantenimento della specie umana.

U.D.3.3: Sviluppo embrionale. Meiosi e gametogenesi; Principali stadi di sviluppo embrionali; Placenta; Esami ematici e microbiologici T.O.R.C.H. Ecografia ed amniocentesi; Malattie da aberrazione cromosomica: Sindrome di Dawn, Sindrome di Edward e Sindrome di Patau, Sindrome di Turner e di Klinefelter; Malattie monogenetiche: Fenilchetonuria, Galattosemia, Daltonismo, Emofilia.

U.D.3.4: Gravidanza e Parto. Igiene della gravidanza; Placenta e annessi fetali, Nascita. Allattamento naturale ed artificiale.

Modulo 4: I Diversamente Abili

U.D.4.1: Definizione di diversamente Abile. Corretta terminologia; Cambiamenti in Italia dopo la legge 104/1992; diversamente abili a scuola e nel mondo del lavoro; Barriere architettoniche e sociali; Cause della diversa abilità.

U.D.4.2: Ritardo Mentale. Definizione; cause; Classificazione del R.M. secondo il DSM-IV; Prevenzione e inserimento scolastico.

U.D.4.3: Paralisi cerebrale infantile. Caratteristiche; epidemiologia ed Eziologia; Quadro clinico; Diagnosi e terapia.

U.D.4.4: Distrofia Muscolare. La Distrofia di Duchenne, causa genetica; Distrofie minori.

U.D.4.5: Le epilessie. Epilessie e crisi epilettiche; Piccolo Male Epilettico, Grande Male epilettico; Cause, Diagnosi e terapie.

U.D.4.6: Spina Bifida. Patologia, Cause, Interventi, Progetto riabilitativo.

Modulo 5: Senescenza

U.D.5.1: Malattie Cardiovascolari. Cuore e apparato cardiovascolare; Valvulopatie; Diagnosi e terapie; Cardiopatie Ischemiche; Cause e fattori di rischio; angina Pectoris Stabile e Instabile; Infarto Miocardico.

U.D.5.2: Malattie cerebrovascolari. Aspetti generali; Cause e fattori di rischio; Sintomi dell'Ictus; Diagnosi e terapia; Riabilitazione.

U.D.5.3: Sindromi Neurodegenerative. Classificazioni; Cause; Diagnosi Fasi delle Demenze; Morbo di Parkinson; Terapie ed assistenza a un malato di Parkinson; Morbo di Alzheimer; Sindrome ipocinetica e piaghe da decubito.

5 METODI E STRUMENTI

Sono state svolte lezioni frontali e lezioni dialogate utilizzando sia il libro di testo ("Igiene e Cultura Medico-Sanitaria" di A. Bedendo Edit. Poseidonia Scuola) sia riassunti, schemi e mappe concettuali fornite dal docente. Sono stati anche commentati in classe articoli scientifici o notizie fornite dai mass-media attinenti gli argomenti trattati al fine di dimostrare ulteriormente come lo studio di questa disciplina possa fornire mezzi efficaci per acquisire una maggior consapevolezza della realtà che ci circonda.

6 TEMPI

Il monte ore annuale, individuabile in un totale di 33 settimane, prevedeva la disponibilità di circa 132 ore per lo svolgimento di tutte le attività inerenti la disciplina. In realtà il numero delle ore di lezione effettivamente svolto è stato ridotto per la partecipazioni della classe a numerosi progetti, stage, visite guidate e calendario scolastico.

7 VERIFICHE E VALUTAZIONI

Sono stati adottati diversi strumenti di verifica al fine di valutare di volta in volta il raggiungimento degli obiettivi prefissati; in particolare sono state svolte:

- prove scritte sulla tipologia della terza prova nel I quadrimestre e sulla tipologia della seconda prova nel II quadrimestre,
- test a risposta multipla,
- prove orali con risposta a quesiti proposti dal docente e con l'esposizione, più dettagliata, di argomenti scelti dallo studente.

Per la valutazione degli studenti si è tenuto conto:

- delle conoscenze specifiche, relative agli argomenti trattati, possedute e sulla pertinenza delle informazioni,
- della capacità di argomentare in modo puntuale e circostanziato utilizzando un linguaggio appropriato,
- della capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e dell'originalità delle soluzioni proposte e delle scelte operate.

Al termine di ciascun modulo o unità di apprendimento la verifica sommativa proposta ha quindi accertato il grado di conoscenze, abilità e competenze acquisite da parte di ogni studente valutando in modo maggiormente positivo soprattutto le conoscenze tenendo conto della complessità che la disciplina presenta.

Per gli studenti che hanno evidenziato difficoltà nell'apprendimento dei contenuti, l'attività di recupero è stata effettuata in itinere.

Il punteggio attribuito in decimi utilizza tutte le valutazioni dall' 1 al 10, così come indicato dal Consiglio di Classe.

Prof.ssa Mariella Fabbri

Materia: Psicologia Generale ed Applicata

PERCORSO FORMATIVO

1 - SITUAZIONE INIZIALE

La classe, abbastanza composita nelle caratteristiche dei singoli elementi, ha mostrato, sin dall'inizio, disponibilità e collaborazione al dialogo educativo e, nel complesso, adeguato impegno. Per due alunne della classe, affiancate dall'insegnante di sostegno, all'inizio dell'anno scolastico è stato predisposto un PEI per obiettivi minimi. Per un'alunna con DSA è stato invece elaborato un PDP.

La maggior parte degli alunni ha manifestato interesse e motivazione nei confronti della disciplina, partecipando in modo adeguato e pertinente alle attività proposte; alcuni elementi della classe si sono distinti per l'atteggiamento propositivo, offrendo contributi alla discussione e alla tematizzazione degli argomenti trattati.

Buona la relazione sia con l'insegnante che tra gli alunni stessi. Complessivamente corretto il comportamento

2 - OBIETTIVI RAGGIUNTI

OBIETTIVI GENERALI:

- Conseguire precise conoscenze sul piano teorico-concettuale in ordine a metodi di analisi e di ricerca psicologica;
- Conseguire una preparazione adeguata per conoscere ed adeguarsi alle necessità e ai bisogni di varie fasce di utenza;
- Conseguire competenze per inserirsi con autonome responsabilità in strutture sociali operanti sul territorio;
- Conseguire competenze per recepire le nuove istanze emergenti dal sociale, con approccio ai problemi dal punto di vista psicologico.

OBIETTIVI TRASVERSALI:

- Analizzare il testo riconoscendone gli elementi caratterizzanti;
- Esporre i contenuti in modo chiaro e corretto;
- Redigere testi scritti funzionali agli scopi e alle situazioni;
- Utilizzare i saperi appresi in modo adeguato;
- Utilizzare le conoscenze acquisite per impostare semplici progetti operativi di intervento;
- Elaborare le conoscenze possedute in funzione di nuove acquisizioni relative ai supporti extracurricolari;
- Valutare fatti e problemi attraverso giudizi motivati e ragionati;
- Formulare commenti motivati e coerenti;
- Rafforzare capacità di relazioni e confronti sulla scorta di dati posseduti;
- Conoscere gli elementi di base che caratterizzano ogni sistema di pensiero in generale;
- Sviluppare la capacità di autovalutazione;
- Favorire l'autonomia e la progettualità.

OBIETTIVI SPECIFICI:

CONOSCENZE:

- conoscere i concetti di base e le metodologie che caratterizzano le diverse teorie psicologiche cogliendone le caratteristiche essenziali
- conoscere le principali caratteristiche psicologiche relative alle diverse fasce d'età evolutiva
- conoscere i più frequenti problemi che possono presentarsi in età evolutiva
- conoscere la definizione di disabilità
- saper rilevare, nell'analisi di una situazione di disabilità, le interazioni tra aspetti somatici, psicologici, tra fattori innati e ambientali
- conoscere le diverse tipologie di disabilità
- conoscere la classificazione del disturbo psichico
- conoscere i servizi territoriali e le strutture psichiatriche
- conoscere i principali cambiamenti fisici e psicologici dell'età anziana
- conoscere le tipologie del disagio
- conoscere la molteplicità di tipologie di famiglie
- conoscere le caratteristiche generali della famiglia multiproblematica
- conoscere le fasi e la funzione di un progetto di intervento
- conoscere il linguaggio specifico della disciplina.

ABILITA':

- operare confronti e analogie tra concetti-chiave, metodologie e tipo di approccio dei sistemi di pensiero considerati
- analizzare le possibili cause a cui far risalire le problematiche considerate
- saper operare un collegamento tra le diverse tipologie di disabilità e i servizi socio-assistenziali
- saper collegare le fasi di sviluppo "normale" a scostamenti dalla norma
- operare dei confronti tra alcuni modelli interpretativi del disturbo psichico
- operare dei collegamenti tra la conoscenza delle problematiche dell'età anziana e le possibili forme di prevenzione e di intervento
- saper distinguere i segnali di disagio espressi dalla famiglia multiproblematica

- saper analizzare le fasi del progetto
- saper rilevare gli elementi fondamentali del contesto di attività alternanza scuola-lavoro

COMPETENZE:

- acquisire una maggiore relazione empatica nell'approccio con l'utente
- acquisire una maggiore sensibilizzazione nell'approccio con l'utente
- riconoscere le caratteristiche dell'utenza e la differenza dei bisogni espressi
- riconoscere ruoli e funzioni degli operatori nei diversi contesti operativi
- riconoscere il proprio ruolo professionale nell'ambito dei contesti operativi
- riflettere sulle conseguenze che possono avere alcuni atteggiamenti educativi
- riflettere criticamente su alcuni atteggiamenti educativi
- essere consapevoli della complessità e dell'integrazione dei servizi per l'intervento sulla famiglia multiproblematica
- saper adeguare il proprio comportamento alle richieste e ai bisogni espressi dall'utente
- saper riflettere criticamente sugli stereotipi e pregiudizi relativi alle varie fasce di utenza
- sapersi mettere in relazione con il potenziale utente e orientarlo verso le strutture presenti sul territorio

SCARTO TRA OBIETTIVI PROGRAMMATI E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi raggiunti corrispondono, in linea di massima, a quanto previsto nella programmazione iniziale, anche se con competenze diverse da parte delle alunne.

3 - GIUDIZIO SULLA CLASSE

Nel corso di tutto l'anno scolastico la classe ha conservato, nelle linee generali, le caratteristiche evidenziate all'inizio. Nel complesso gli alunni dimostrano di aver conseguito gli obiettivi minimi prefissati in termini di conoscenze, abilità e competenze. Il profitto risulta essere, però, alquanto eterogeneo: alcuni alunni, pur esprimendo sufficientemente le conoscenze possedute, hanno evidenziato alcune incertezze nella rielaborazione personale, nell'uso del linguaggio settoriale e nell'esposizione dei contenuti, che risulta un po' incerta; un gruppo di allievi ha conseguito un profitto discreto/buono e, solo per alcuni elementi, che hanno sviluppato adeguate capacità applicative utilizzando le conoscenze acquisite in modo corretto, organico, articolato e personale, il profitto conseguito può ritenersi buono/ottimo.

Un'alunna, nel primo quadrimestre, aveva evidenziato alcune difficoltà che non le avevano permesso di conseguire una valutazione sufficiente, ma nel corso del secondo quadrimestre, grazie ad un maggiore impegno, è riuscita a recuperare tali lacune raggiungendo la sufficienza.

La classe ha dimostrato di possedere motivazione e sensibilità nei confronti di tematiche psicosociali. Tutti gli alunni hanno fatto propria l'importanza della disciplina non solo ai fini scolastici, ma prevalentemente come strumento per meglio conoscere se stessi nell'approccio alle diverse forme di disagio o difficoltà, del singolo e della famiglia.

Il comportamento della classe, nel corso dell'anno scolastico, è stato generalmente corretto; nel complesso adeguati, pur se diversificati nella continuità e nell'accuratezza, possono considerarsi l'impegno, l'interesse e la partecipazione alle attività proposte.

Per quanto riguarda il percorso formativo relativo alle alunne che, affiancate dall'insegnante di sostegno, hanno seguito un P.E.I. per obiettivi minimi, si rimanda all'**Allegato D**.

4 - CONTENUTI SVILUPPATI

MODULO 1

LE TEORIE DELLA PERSONALITA'

Le teorie tipologiche:

- Ippocrate, un lontano precursore;
- Ernst Kretschmer;
- William Sheldon.

Le teorie dei tratti:

- Gordon Allport;
- Raymond Cattell.

La teoria del campo di Kurt Lewin:

- il concetto di "campo";
- una rappresentazione topologica della vita psichica.

Le teorie psicoanalitiche della personalità:

- Sigmund Freud (dall'isteria all'inconscio, la psicoanalisi, le tre funzioni della psiche, la teoria freudiana della sessualità, il complesso di Edipo e l'identità di genere);
- Alfred Adler (l'inferiorità organica e il complesso di inferiorità; la psicologia individuale e il sentimento sociale);
- Carl Gustav Jung (la psicologia analitica, l'inconscio personale e l'inconscio collettivo, la libido, gli archetipi, la teoria dei tipi psicologici).
- Jacques Lacan (il ritorno a Freud e la centralità dell'inconscio, la teoria della personalità e lo stadio dello specchio).

L'analisi transazionale di Eric Berne:

- il modello GAB.

MODULO 2

LA PROFESSIONALITA' DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO

Il lavoro in ambito socio-sanitario:

- i servizi sociali e i servizi socio-sanitari;
- le diverse professioni in ambito sociale e socio-sanitario;
- valori fondamentali e principi deontologici dell'operatore socio-sanitario;
- i rischi che corre l'operatore socio-sanitario.

La cassetta degli attrezzi:

- la relazione d'aiuto;
- le abilità di counseling;
- realizzare un piano di intervento.

MODULO 3

L'INTERVENTO SUI NUCLEI FAMILIARI E SUI MINORI

Il maltrattamento dei minori

- tipi di maltrattamento;
- conseguenze del maltrattamento.

Il maltrattamento psicologico in famiglia:

- la violenza assistita;
- le separazioni coniugali conflittuali e la violenza psicologica sui figli.

L'intervento sui minori vittime di maltrattamento:

- le fasi dell'intervento;
- il gioco in ambito terapeutico;
- il disegno in ambito terapeutico;
- i servizi rivolti alle famiglie e ai minori;
- realizzare un piano d'intervento individualizzato per i minori in situazioni di disagio.

MODULO 4

L'INTERVENTO SUGLI ANZIANI

La definizione della vecchiaia:

- classificazione di Peter Laslett;
- la demenza senile.

Le diverse tipologie di demenza:

- le diverse tipologie di demenza;
- classificare le demenze;
- la demenza di Alzheimer;
- la demenza fronto-temporale;
- la demenza a corpi di Lewy;
- le demenze vascolari.

I trattamenti delle demenze:

- scegliere il trattamento corretto;
- la terapia di orientamento alla realtà;
- la terapia della reminiscenza;
- il metodo comportamentale;
- la terapia occupazionale;
- i servizi rivolti agli anziani;
- realizzare un piano d'intervento individualizzato per gli anziani.

MODULO 5

L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

I diversamente abili:

- inserimento, integrazione, inclusione;
- cause della disabilità;
- tipi di disabilità.

Le disabilità più frequenti:

- le disabilità più frequenti;
- le disabilità di carattere cognitivo;
- i comportamenti problema;
- il disturbo da deficit di attenzione e iperattività.

Gli interventi sui comportamenti problema e i trattamenti dell'ADHD:

- analizzare i comportamenti problema;
- gli interventi sui comportamenti problema,
- i trattamenti dell'ADHD;
- i servizi rivolti ai soggetti diversamente abili;
- realizzare un piano d'intervento individualizzato per i soggetti diversamente abili.

MODULO 6

IL DISAGIO MENTALE * (questo modulo non è stato affrontato seguendo il libro di testo, ma attraverso materiale fornito dall'insegnante)

L'approccio contemporaneo alla malattia mentale:

- la storia sociale della follia e la nascita della Psichiatria;
- il movimento dell'Antipsichiatria;
- Franco Basaglia e la legge 180/78.

Le principali patologie mentali

- nevrosi e psicosi;
- i disturbi d'ansia;
- i disturbi dell'umore;
- i disturbi di personalità;
- la schizofrenia;
- l'autismo.

Il disagio mentale e gli approcci terapeutici:

- la terapia farmacologica;
- la psicoterapia;
- le terapie alternative;
- la riabilitazione;
- i servizi psichiatrici.

5 - METODI

Il metodo della lezione dialogata, particolarmente idoneo per stimolare le alunne alla partecipazione e al dibattito, è stato integrato con quello della lezione frontale.

Al lavoro individuale si è cercato di alternare il lavoro di gruppo per favorire il confronto interpersonale, stimolare la creatività nell'ipotizzare soluzioni e abituare le alunne a organizzarsi in un contesto di ricerca.

I moduli sono stati trattati facendo riferimento alla "metodologia della ricerca" che, partendo dalle conoscenze delle alunne, dall'osservazione dei fatti, dei fenomeni, delle fonti, stimola la creatività nella ricerca di soluzioni e perviene a definizioni di carattere generale.

Per coloro che hanno evidenziato difficoltà nell'apprendimento dei contenuti, il recupero è stato effettuato in itinere.

6 - SPAZI E MEZZI

Spazi: aula scolastica, laboratorio di informatica, aula magna.

Mezzi: libro di testo “**Psicologia generale e applicata**” di E.Clemente/R.Danieli/A.Como, Ed. PARAVIA; testi di consultazione, schede didattiche complementari, schede di lavoro, audiovisivi, computer, LIM, fotocopie, tabelle, mappe concettuali, internet, riviste specializzate.

7 - TEMPI

Il monte ore annuale, individuabile in un totale di 33 settimane, lasciava prevedere la disponibilità di circa 165 ore (5 ore settimanali). In realtà il numero delle ore effettivamente svolto è risultato leggermente inferiore, a causa di attività varie, previste dalla programmazione del Consiglio di Classe (orientamento, uscite didattiche, alternanza scuola-lavoro, iniziative culturali e sportive); il piano di lavoro è stato svolto, comunque, in linea di massima, secondo quanto preventivato.

8 - VERIFICA E VALUTAZIONE

Tutti i tipi di verifica (formativa e sommativa) sono stati strettamente legati agli obiettivi della programmazione e realizzati in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza quali competenze l'alunna avesse raggiunto e tali da fornire informazioni sul livello di avanzamento dell'apprendimento dei singoli elementi e della classe nel suo insieme, così da guidare le allieve a riconoscere il proprio modo di apprendere e ad avere consapevolezza dei propri cambiamenti.

Gli strumenti di verifica utilizzati sono stati i seguenti:

- questionari a risposta aperta;
- elaborazioni scritte sugli argomenti trattati;
- test strutturati e semistrutturati;
- colloqui orali.

Nelle verifiche si è tenuto conto del grado di acquisizione delle abilità di base prendendo in considerazione i seguenti indicatori:

- conoscenza dei contenuti relativi agli argomenti trattati;
- abilità: argomentazione puntuale e circostanziata, proprietà di linguaggio;
- competenza intesa come utilizzo delle conoscenze acquisite, originalità delle soluzioni proposte e delle scelte operate.

In base agli obiettivi previsti e al livello complessivo della classe si sono posti i seguenti indicatori del livello minimo (sufficienza) da raggiungersi nelle varie abilità:

- orale: interpretazione globalmente corretta del quesito, pertinenza delle risposte rispetto alle richieste, sostanziale correttezza del linguaggio specifico.
- scritto: conoscenza essenziale dei contenuti, argomentazione lineare, sostanziale correttezza del linguaggio specifico.

La misurazione delle prove scritte è avvenuta assegnando agli esercizi (o quesiti) un punteggio a priori, ottenendo come primo elemento una serie di punteggi grezzi. La corrispondenza tra punteggio grezzo totale e voto si è ottenuta, a seconda del tipo di prova, in base alla formula del CEDE:

$$\text{Voto} = 6 + \frac{a - b}{c - b} \cdot 4$$
 in cui a = punteggio assegnato alla prova, b = punteggio a cui si assegna il valore

di sufficienza, c = punteggio massimo conseguibile.

Docente: Prof.ssa Sabetta Francesca
Materia: Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale

PERCORSO FORMATIVO

1- SITUAZIONE INIZIALE

La classe, composta da 11 alunne e 1 alunno, ha presentato sin dall'inizio livelli di autonomia e capacità abbastanza eterogenee. La maggioranza della classe si è dimostrata sin da subito abbastanza interessata e partecipativa nei confronti della disciplina.

Nel complesso l'interesse e la partecipazione alle attività proposte sono state pertinenti ma non sempre adeguate; alcuni elementi del gruppo classe si sono distinti per un atteggiamento propositivo, fornendo stimoli adeguati per la discussione e la tematizzazione degli argomenti trattati. Abbastanza corretto e partecipativo il comportamento complessivo della classe, attiva e non solo ricettiva la disponibilità al dialogo educativo.

2- OBIETTIVI RAGGIUNTI

OBIETTIVI GENERALI

- Utilizzare la specifica terminologia.
- Applicare principi e regole nelle specifiche situazioni.
- Acquisire la capacità di interpretare fatti e fenomeni socio-economici.
- Richiamare strumenti matematici per applicarli allo specifico contesto.
- Acquisire capacità di sintesi e di collegamento personali.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- Documentare in maniera adeguata il lavoro svolto.
- Partecipare al lavoro organizzativo individuale e di gruppo.
- Acquisire autonomia progettuale e realizzativa.
- Analizzare le diverse situazioni e saperle rappresentare attraverso modelli funzionali ai problemi da risolvere.
- Comunicare efficacemente il proprio pensiero, e formulare commenti motivati e coerenti.
- Analizzare il testo e riconoscerne gli elementi caratterizzanti.

OBIETTIVI SPECIFICI:

CONOSCENZE

- Concetto di economia sociale
- Imprese dell'economia sociale
- Tipologie di organizzazioni non profit
- Reddittività e solidarietà nell'economia sociale
- Economia sociale e responsabile
- Sistema previdenziale e assistenziale

- Rapporto di lavoro dipendente e amministrazione del personale

ABILITA'

- Cogliere l'importanza dell'economia sociale e delle iniziative imprenditoriali fondate sui suoi valori
- Distinguere caratteristiche e funzioni di cooperative, mutue, associazioni e fondazioni.
- Valutare le tipologie di enti previdenziali e assistenziali e le loro finalità
- Distinguere le forme principali di lavoro dipendente
- Analizzare i documenti relativi all'amministrazione del personale
- Redigere un semplice foglio paga

COMPETENZE

- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali.
- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare e rilevare i bisogni socio sanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione e allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
- Individuare e accedere alla normativa in materia di lavoro.
- Individuare e conoscere gli elementi della retribuzione.

3- SCARTO TRA OBIETTIVI PROGRAMMATI E OBIETTIVI RAGGIUNTI E GIUDIZIO GENERALE DELLA CLASSE

Gli obiettivi minimi prefissati, declinati in conoscenze abilità e competenze, sono stati complessivamente raggiunti. Il profitto risulta tuttavia abbastanza eterogeneo: la maggioranza degli alunni ha interiorizzato i nuclei fondanti della disciplina ma presenta difficoltà, più o meno accentuate, nella rielaborazione personale e nell'esposizione dei contenuti; solo alcuni alunni hanno conseguito una conoscenza più approfondita degli argomenti riuscendo ad organizzare in maniera autonoma e personale il proprio lavoro. Tale eterogeneità è fondamentalmente imputabile ad un impegno non sempre adeguato e proporzionale alla tipologia di lavoro proposto.

In linea con quanto rilevato all'inizio dell'anno scolastico, il comportamento della classe è rimasto nel complesso abbastanza corretto e partecipativo.

Il programma inizialmente stabilito è stato quasi interamente completato, ci si è soffermati su argomenti di particolare interesse per gli alunni.

4- CONTENUTI SVILUPPATI

MODULO 1 L'economia sociale, principi, teorie e soggetti

U.D.1 Il sistema economico e i suoi settori

- Il sistema economico e la sua incessante evoluzione
- I tre settori del sistema economico
- Il "settore pubblico" del sistema economico
- Il "settore for profit" del sistema economico

- Il “settore non profit” del sistema economico

U.D.2 Le organizzazioni del “settore non profit”

- Le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)
- Le cooperative sociali
- Gli enti caritativi e le “social card”
- Le cooperative di credito

U.D.3 Il collegamento tra efficienza economica e dovere sociale

- Il sistema economico globalizzato
- Il passaggio dall’economia di mercato all’economia sociale
- L’economia sociale e responsabile

MODULO 2 Il sistema previdenziale e assistenziale

U.D.1 Il sistema di sicurezza sociale

- Il welfare state
- Gli interventi pubblici di protezione civile
- La protezione sociale in Italia

U.D. 2 Le assicurazioni sociali obbligatorie

- Il sistema di previdenza sociale
- I rapporti con l’INPS
- I rapporti con l’INAIL
- La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro

U.D.3 I tre pilastri del sistema previdenziale

- Il concetto di “previdenza”
- La previdenza pubblica
- La previdenza integrativa
- La previdenza individuale

MODULO 3 La gestione delle risorse umane

U.D.1 Il rapporto di lavoro dipendente

- Le fonti giuridiche del rapporto di lavoro
- I diritti dei lavoratori subordinati
- Il sistema contrattuale
- Le forme principali di lavoro dipendente
- Il contratto di apprendistato

- I piani e le fonti di reclutamento del personale
- La selezione degli aspiranti
- La nascita del rapporto di lavoro
- L'inserimento dei nuovi assunti
- La formazione e l'addestramento del personale

U.D.2 L'amministrazione del personale

- La contabilità del personale
- I libri obbligatori per il datore di lavoro
- Gli elementi della retribuzione
- L'assegno per il nucleo familiare
- Il calcolo delle ritenute sociali
- Il calcolo della ritenuta fiscale
- La liquidazione delle retribuzioni
- Il periodo di prova
- Le ferie
- Il lavoro straordinario, notturno e festivo
- Il trattamento economico in caso di malattia o infortunio
- I congedi parentali
- Il conguaglio di fine anno
- L'estinzione del rapporto di lavoro
- Il trattamento di fine rapporto (TFR)

5- METODI

L'azione didattica è stata orientata a conquistare la partecipazione attiva degli studenti alla lezione presentando un adeguato stimolo esterno, vicino alla realtà socio-culturale degli allievi, nonché al loro stato cognitivo. L'approccio ai contenuti è partito sempre da esempi concreti, affrontando le problematiche in modo semplice ed essenziale, delineandone i concetti salienti e accessibili al grado di preparazione e alle capacità recettive di ciascuno.

Il metodo della lezione dialogata, particolarmente idoneo per stimolare gli alunni alla partecipazione e al dibattito è stato integrato con quello della lezione frontale.

I contenuti sono stati strutturati in moduli e unità didattiche.

Il recupero degli apprendimenti è stato effettuato in itinere.

6- SPAZI E MEZZI

Spazi: aula scolastica.

Mezzi: libro di testo "Nuovo Tecnica amministrativa & economia sociale 2" di Astolfi & Venini, Ed. TRAMONTANA; testi di consultazione, LIM, fotocopie, schede di lavoro, codice civile.

7- TEMPI

L'anno scolastico, composto teoricamente di 36 settimane, faceva supporre ad una disponibilità di 72 unità orarie di lezione (2 ore settimanali). In realtà il numero delle ore effettivamente svolto è risultato inferiore (chiusura della scuola a gennaio 2017 a causa della neve), attività varie previste dalla programmazione del Consiglio di Classe (stage per tutto il mese di febbraio, orientamento, uscite didattiche, iniziative culturali e sportive).

8- VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono state adottate le seguenti tipologie di verifica:

VERIFICHE ORALI

Volte all'accertamento del possesso dei prerequisiti indispensabili per affrontare il percorso d'apprendimento programmato, effettuate al termine di ogni sequenza d'apprendimento al fine di recuperare, sostenere, approfondire, modificare il percorso didattico adattandolo alle esigenze via via emerse. Si è ritenuto importante concentrarsi sull'esposizione orale per abituare i ragazzi al Colloquio Orale degli esami di Maturità.

Gli strumenti di verifica utilizzati sono stati i seguenti:

- questionari a risposta aperta,
- test strutturati e semistrutturati,
- colloqui orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono coerenti con le scelte operate dal Collegio dei docenti, dal dipartimento e dal Consiglio di classe.

Tengono conto dei seguenti elementi, riferiti ad un criterio assoluto, alla classe e al singolo alunno:

- scala dei valori decimali estesa a tutta la gamma da 1 a 10,
- considerare la specificità della classe con tutte le caratteristiche che essa presenta,
- considerare il processo di crescita di ciascun alunno rispetto alla propria posizione di partenza.

Per la valutazione delle conoscenze, competenze e abilità sono stati adottati i seguenti indicatori:

- conoscenza dei contenuti relativi agli argomenti,
- conoscenza e padronanza del linguaggio specifico della disciplina,
- competenza sull'utilizzo dei concetti appresi in diverse situazioni problematiche,
- capacità di saper argomentare, analizzare criticamente e rielaborare in maniera personale.

Prof. Patrizio Carburi

Materia: ITALIANO

PERCORSO FORMATIVO

SITUAZIONE INIZIALE

Il quadro generale della classe presentava caratteristiche non omogenee in merito alle conoscenze dei contenuti affrontati, alla competenza nell'analisi testuale e alla capacità di rielaborare le conoscenze e di interpretare i testi. Risultati sufficienti e buoni per le alunne diversamente abili con programmazione differenziata.

Nella classe c'è un gruppo di alunni attivo, vivace, che manifesta curiosità intellettuale, disposto a farsi coinvolgere nelle complesse problematiche che talvolta lo studio della letteratura presenta; un altro impegnato in uno studio discretamente metodico degli argomenti trattati con un'esposizione non sempre rigorosa. Alcuni alunni con difficoltà linguistiche, complice uno scarso impegno e un metodo di studio poco adeguato, hanno seguito in maniera appena sufficiente il programma grazie gli interventi personalizzati messi in atto. Il programma non è stato completamente svolto come previsto perché la classe è stata impegnata per circa un mese con lo stage.

RISULTATI RAGGIUNTI

OBIETTIVI GENERALI AL TERMINE DEL PERCORSO PROFESSIONALE:

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente tra testi e autori fondamentali;
- stabilire dei collegamenti tra le tradizioni culturali nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;

OBIETTIVI TRASVERSALI:

- Usare in modo appropriato la terminologia specifica delle discipline.
- Saper analizzare, sintetizzare e confrontare informazioni, documenti e testi riconoscendone la struttura e gli elementi caratterizzanti.

- Sviluppare la capacità di collegare le conoscenze in sequenze ordinate per produrre discorsi chiari e corretti.
- Diversificare i linguaggi in maniera pertinente.
- Mettere a fuoco il quadro di riferimento comune di fenomeni artistici, aspetti della scienza, trasformazioni storiche e storia delle idee.

OBIETTIVI SPECIFICI:

QUINTO ANNO	CONOSCENZE	ABILITA'
LINGUA		
Comunicazione scritta orale e multimediale	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche compositive per le diverse tipologie di produzione scritta (Esame di stato) • Software “dedicati” per la comunicazione professionale • Struttura di un curriculum vitae e modalità di compilazione del CV europeo 	<ul style="list-style-type: none"> • Redigere testi a carattere professionale utilizzando un linguaggio tecnico specifico • Utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali • Interloquire e argomentare anche con i destinatari del servizio in situazioni professionali del settore di riferimento • Scegliere e utilizzare le forme di comunicazione multimediale maggiormente adatte all’ambito professionale di riferimento
Informazione e documentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti e metodi di documentazione per l’informazione tecnica • Repertori dei termini tecnici e scientifici relativi in differenti lingue • Tecniche di ricerca e catalogazione di produzioni multimediali e siti web, anche “dedicati” 	<ul style="list-style-type: none"> • Comparare e utilizzare termini tecnici e scientifici nelle diverse lingue
LETTERATURA		
Storia e cultura	<ul style="list-style-type: none"> • Processo storico e tendenze evolutive della letteratura italiana dall’Unità d’Italia ad oggi, a partire da una selezione di autori e testi emblematici • Elementi di identità e diversità tra la cultura italiana e le culture di altri paesi con riferimento al periodo studiato 	<ul style="list-style-type: none"> • Contestualizzare l’evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall’Unità d’Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento
Autore, opere, testi	<ul style="list-style-type: none"> • Testi e autori fondamentali che caratterizzano l’identità culturale nazionale nelle varie epoche • Significative produzioni letterarie, artistiche e scientifiche anche di autori internazionali • Strumenti per l’analisi e l’interpretazione di testi letterari e per l’approfondimento di tematiche coerenti con l’indirizzo di studio 	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale • Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della presentazione di un progetto o di un prodotto

<p>Altre espressioni artistiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Evoluzione delle arti visive nella cultura del Novecento • Rapporto tra opere letterarie e altre espressioni artistiche • Beni artistici ed istituzioni letterarie del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare criticamente un'opera d'arte visiva e cinematografica • Analizzare le relazioni tra le istituzioni artistiche e culturali del territorio e l'evoluzione della cultura del lavoro e delle professioni
--	---	--

RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI COMPETENZE:

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- redigere relazioni e documentare le attività individuali e di gruppo relative anche a situazioni professionali
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

OBIETTIVI PROGRAMMATI E OBIETTIVI RAGGIUNTI E GIUDIZIO GENERALE SULLA CLASSE

Al termine dell'anno non si evidenziano scarti significativi. Gli obiettivi fissati ad inizio anno sono stati nel complesso raggiunti e mantenuti.. Restano difficoltà nell'elaborazione scritta.

Il livello di competenze raggiunto risulta ovviamente differenziato in relazione: alle capacità critiche dei singoli allievi, alle caratteristiche individuali e al diverso grado di impegno; penso, tuttavia, che i contenuti realizzati e le abilità acquisite siano tali da permettere una serena prova d'esame alla quasi totalità degli alunne.

In particolare ritengo opportuno sottolineare che solo poche alunne hanno realizzato i più alti obiettivi sviluppando una personale e critica utilizzazione dei contenuti di studio; quasi tutti hanno progressivamente acquisito una visione interdisciplinare, integrando i percorsi curriculari con esplorazioni di nuclei tematici di altre discipline.

I rapporti alunni-docente sono stati oggetto di una continua azione di consolidamento e di miglioramento portata avanti con impegno reciproco.

Il dato multiculturale che contraddistingue la classe ha chiamato le alunne a lavorare, non senza fatica, sul fenomeno del metissage e della contaminazione culturale. La pratica continua della capacità di **decentrarsi** dal proprio punto di vista e della **decostruzione** dei pregiudizi, ha reso esperienziale la sfida culturale proveniente dall'incontro con l'altro.

Ad anno scolastico quasi ultimato posso affermare che in classe alcuni comprensibili motivi di tensione, che a volte sono emersi nel rapporto tra di loro, sono quasi sempre riferibili alla formazione di gruppi all'interno della classe ed imputabili alla fatica e alle difficoltà che le alunne sentono, in maggior modo, sul finire delle attività didattiche.

Risultati sufficienti e buoni per le alunne con programmazione per obiettivi minimi.

CONTENUTI SVILUPPATI

MODULO 0: RACCORDI TEMATICI

Definizione e caratteri del Romanticismo: una realtà complessa- Aspetti e temi della letteratura romantica e le due linee di tendenza fondamentali: lirico-soggettiva e realistico-oggettiva.

La cultura positivista. L'ottimismo positivistico: la fiducia nella scienza. L'influenza sulla letteratura: **NATURALISMO** in Francia e **VERISMO** in Italia

MODULO 1: GIOVANNI VERGA

La vita, le opere, il pensiero e la poetica. Vita dei campi, Rosso Malpelo; Fantasticherie; i Malavoglia, Novelle rusticane, La roba; Mastro-don Gesuado, l'addio alla roba.

IL PRIMO NOVECENTO

MODULO 2: IL DECADENTISMO E LE AVANGUARDIE

Il Decadentismo: definizioni, origine, sviluppo, cronologia. La reazione al positivismo. L'estetismo e la figura dell'esteta. La crisi della ragione: il nichilismo di Nietzsche, il super-uomo. Psicanalisi e letteratura: Freud e la scoperta dell'inconscio; Bergson e il tempo come durata, la conoscenza come intuizione. I principi della poetica decadente. Il crepuscolarismo. Il romanzo della crisi: interiorità e disagio esistenziale, malattia, nevrosi e inettitudine. Le avanguardie storiche: Espressionismo, Futurismo, Dadaismo

MODULO 3: GIOVANNI PASCOLI

La vita. Le opere. Il pensiero e la poetica: il poeta nuovo Adamo, la poetica del fanciullino, il poeta veggente, l'innovazione stilistica: simbolismo e sperimentalismo.

Percorso antologico:

Dal **FANCIULLINO**: E' dentro di noi il fanciullino.

Da **"MYRICAE"**: *Lavandare; Novembre; X Agosto; Temporale; Il tuono.*

dai **"CANTI DI CASTELVECCHIO"**: *Nebbia Il gelsomino notturno.*

Dal discorso **"La grande proletaria si è mossa"**: *Sempre vedendo in alto ...il nostro tricolore.*

MODULO 4: GABRIELE D'ANNUNZIO

La vita. L'estetismo decadente. I romanzi del superuomo.

Percorso antologico: trama de **L'Innocente**

Il Piacere: introduzione all'opera.

da Alcione: *La pioggia nel pineto*

Notturmo: introduzione all'opera

Laudi : del cielo, della terra, del mare, degli eroi. La sera fiesolana

MODULO 5: LUIGI PIRANDELLO

La vita. Le opere: le novelle e i primi romanzi, dall'Umorismo a Uno nessuno e centomila, il metateatro.

Il pensiero e la poetica: la formazione verista e gli studi di psicologia, la difficile interpretazione della realtà: inconoscibilità e incommunicabilità, la crisi d'identità, la realtà, la forma e la vita, la maschera, il metateatro.

Percorso antologico:

da **L'Umorismo:** *Il sentimento del contrario.*

dalle **Novelle per un anno:** *La patente; Il treno ha fischiato.*

da **Il fu Mattia Pascal:** cap.7 *Cambio treno.*

Uno, Nessuno e Centomila: introduzione all'opera.

Così è (Se vi pare): introduzione all'opera.

Sei personaggi in cerca d'autore: introduzione all'opera.

MODULO 6 : ITALO SVEVO

La vita. Le opere. La poetica: Zeno un malato sano. Presupposti culturali: Joyce, Proust, Freud,. Il romanzo psicanalitico. Le innovazioni stilistiche. La figura dell'inetto.

Percorso antologico: trama di Senilità, Una vita.

da **"La coscienza di Zeno"**: cap.3 *L'ultima sigaretta;* cap.4 *La morte di mio padre* cap.7 *il trionfo di Zeno;* cap.8 *Una catastrofe inaudita.*

MODULO 7: GIUSEPPE UNGARETTI

La vita. Le opere: Il porto sepolto, Allegria di naufragi, Allegria. Il pensiero e la poetica: Prima fase: la sperimentazione; seconda fase: il recupero della tradizione; terza fase: le ultime raccolte. L'influenza di

Ungaretti sulla poesia del Novecento.

Percorso antologico:

da “**L’allegria**”: *Veglia; Il porto sepolto;; I fiumi; San Martino del Carso; Mattina; Soldati; Fratelli.*

da “**Sentimento del tempo**”: introduzione all’opera

da “**Il dolore**”: *Non gridate più.*

CONTENUTI PLURIDISCIPLINARI (Storia, Italiano, Psicologia)

La crisi del positivismo e dei valori della razionalità

IL recupero dei temi dell’ interiorità, della coscienza e delle problematiche esistenziali

Il rovesciamento del sistema dei valori

La ricerca dell’ identità soggettiva e il ruolo dell’inconscio

La crisi del concetto di giustizia e di democrazia

Il relativismo dell’etica

METODI

Le linee metodologiche adottate sono state le seguenti:

- Richiamare ciò che è già conosciuto dell’argomento proposto e poi indagare, attraverso un processo che si allarga continuamente.
- Lettura ed analisi dei testi per individuare: le "costanti" strutturali linguistiche e contenutistiche della tipologia testuale in esame, i nuclei tematici fondamentali per ricostruire la poetica degli autori in questione.
- Mettere al centro dell’attività di insegnamento –apprendimento l’interpretazione dei testi integrando momenti di lezione frontale con momenti di discussione collettiva, volti a favorire il confronto delle interpretazioni e a far emergere la soggettività dei singoli studenti.
- Trarre l’occasione, attraverso la correzione degli elaborati o l’esposizione orale, per consolidare conoscenze e competenze linguistiche (laboratorio di scrittura).
- Fornire strumenti di analisi dei vari testi presi in esame e poi utilizzare schede di interpretazione, attraverso le quali gli alunni possano subito applicare le conoscenze.
- Sottolineare ed esemplificare, ogni volta, la necessità di un metodo di indagine e di studio per rendere gli alunni meno dipendenti dall’insegnante e dai materiali che usano.

Sul piano didattico, il testo è stato un concreto punto di partenza nei vari processi di educazione linguistico-letteraria. Su di esso si sono stimulate domande, non solo per verificare, ma per guidare l’analisi, sviluppare la capacità argomentativa e pervenire alla formazione della competenza interrogativa degli alunni, dato che saper porre domande al testo sostiene il pensare e l’imparare ad imparare.

L’impostazione del mio insegnamento poggia sulla convinzione che sia compito della scuola cercare di contrastare le spinte degenerative della mentalità dominante (miti del successo, dei consumi, volubilità delle mode e dei modelli di comportamento) attraverso la proposta di esperienze culturali significative tali da influire sulla visione del mondo dei giovani e sulle loro scelte di vita.

TIPO DI LEZIONE E ATTIVITA’

Nelle varie discipline, il metodo della *lezione dialogata*, particolarmente idoneo per stimolare gli alunni alla partecipazione e al dibattito, è stato integrato con quello della *lezione frontale*.

Al *lavoro individuale* si è alternato il *lavoro di gruppo* per favorire il confronto interpersonale, stimolare la creatività nell’ipotizzare soluzioni e abituare gli alunni a organizzarsi in un contesto di

ricerca. Non sono state trascurate metodologie quali il *cooperative learning*, l'apprendimento *peer to peer*, il tutoraggio tra pari, soprattutto per l'alunna in difficoltà, e la progettazione e ricerca su internet.

STRUMENTI

Il libro di testo, Marta Sambugar, Gabriella Salà, "LM LETTERATURA MODULARE", La Nuova Italia, è stato integrato con testi di consultazione, schede didattiche complementari, schede di lavoro, audiovisivi, computer, fotocopie, tabelle, mappe concettuali, internet, registrazione vocale (sintesi) di alcuni argomenti trattati, relativi alle correnti culturali e agli stessi autori, documenti autentici ed ogni altro materiale che di volta in volta è stato considerato utile.

TEMPI

Il MONTE-ORE ANNUALE di italiano, individuato all'inizio dell'a.s. in un totale di 33 settimane effettive di scuola, lasciava prevedere la disponibilità teorica di 103 ore totali (Unità oraria da 60 min.). Di questo monte-ore, in realtà le ORE REALMENTE UTILIZZATE per la materia sono state un numero inferiore (le ore non utilizzate sono state dirottate in genere per affrontare attività complementari realizzate dall'istituto, stage, progetti, viaggi d'istruzione, uscite didattiche, corsi di orientamento, settimana di sospensione, simulazioni), cosicché, con una stima realistica, si può pensare di arrivare a fine anno ad un totale di circa 95 ore.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Tutti i tipi di verifica sono stati strettamente legati agli obiettivi della programmazione e realizzati in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza le competenze dell'alunno e i suoi progressi.

STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche scritte sono state effettuate, in genere, al termine di ogni modulo, quelle orali in itinere; le verifiche sommative sono state svolte al termine dei percorsi di lavoro e finalizzate alla valutazione quadrimestrale, in ottemperanza alla scansione temporale condivisa dal Collegio dei Docenti. Le tipologie di prove utilizzate sono state le seguenti: prove scritte monodisciplinari, questionari, test strutturati e/o semistrutturati, prove orali

MODALITA' DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE

<p>PROVE SCRITTE</p>	<p>La valutazione di conoscenze, competenze e capacità ha utilizzato indicatori diversi per ogni tipologia affrontata.</p> <p>Per la tipologia A (analisi del testo): conoscenza relativa agli elementi di analisi testuale e dei contenuti specifici dell'argomento, competenza nell'uso della lingua (correttezza formale) e nell'applicazione delle conoscenze, capacità di interpretazione e contestualizzazione.</p> <p>Tipologia la tipologia B (saggio breve): conoscenza dell'argomento trattato, competenza nell'utilizzo dei documenti e nell'uso della lingua, capacità nell'organizzazione logica dei contenuti e nello sviluppo critico delle questioni proposte.</p> <p>Per la Tipologia C/D gli indicatori saranno gli stessi del saggio breve ad esclusione della competenza nell'utilizzo dei documenti.</p> <p>Ad ogni indicatore è attribuito un peso che, moltiplicato per il livello di prestazione determina il punteggio grezzo (P.G.). Il P.G. viene convertito in voto: 15-esimi e in 10-ecimi.</p>
<p>TEST E QUESTIONARI</p>	<p>Il punteggio grezzo massimo è dato dalla somma dei punti attribuiti ad ogni esercizio Il punteggio corrispondente alla sufficienza, è suscettibile di modifica nella fase della valutazione in relazione alla tipologia e difficoltà della prova. Dal punteggio grezzo di ogni alunno si è passati al voto in decimi con l'utilizzo dei decimali.</p>

PROVE ORALI	<p>Non si è utilizzato il punteggio grezzo ma la scala dei valori sotto riportata.</p> <p>Gli indicatori usati per le prove orali sono i seguenti: conoscenza degli argomenti, chiarezza e proprietà di linguaggio, competenza nell'utilizzazione delle conoscenze, capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari.</p>
--------------------	---

Tabella di riferimento punteggio grezzo-voto in 15/mi

P.GREZZO	1	2-	4-	7-	10-	12-	15-	18-	22-	25-	29-	33-	37-	42-	47-
		3	6	9	11	14	17	21	24	28	32	36	41	46	50
VOTO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

La prova è giudicata **sufficiente** con almeno il 50% del punteggio grezzo massimo, vale a dire 25 punti su 50.

Tabella di riferimento voto in 15/mi- voto in 10/mi

15/mi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
10/mi	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	5	5,5	6	7	7,5	8	9	10

SCALA DEI VOTI: PROVE ORALI

1	Ottima conoscenza dei contenuti,più che buona chiarezza e proprietà di linguaggio, ottima la competenza nell'utilizzazione delle conoscenze e nello stabilire collegamenti interdisciplinari
0	
9	
8	Più che buona conoscenza dei contenuti, buona chiarezza e proprietà di linguaggio, buona la competenza nell'utilizzazione delle conoscenze, più che sufficiente capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari
7	Buona conoscenza dei contenuti, sufficiente chiarezza e proprietà di linguaggio, più che sufficiente la competenza nell'utilizzazione delle conoscenze, sufficiente capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari in modo autonomo.
6	Sufficiente conoscenza dei contenuti, imprecisione nella proprietà di linguaggio, complessivamente sufficiente la competenza nell'utilizzazione delle conoscenze e la capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari se guidato dall'Insegnante.
5	Conoscenze imprecise, lessico non sempre appropriato, non molto sicura la competenza nell'utilizzazione delle conoscenze e la capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari pur guidato dall'Insegnante.
4	Conoscenze disorganiche e lacunose, lessico impreciso e vago, incapacità di utilizzare le conoscenze e di stabilire collegamenti
3	Conoscenze inesistenti

Prof.: **Patrizio Carburi**

Materia: **STORIA**

PERCORSO FORMATIVO

SITUAZIONE INIZIALE

La classe è apparsa interessata alle tematiche della disciplina e motivata all'apprendimento delle stesse in maniera eterogenea. All'inizio dell'anno, nel complesso, gli alunni hanno mostrato di essere in possesso dei prerequisiti richiesti, pur se a livelli molto diversi. In alcuni si è costantemente riscontrato un

atteggiamento responsabile e propositivo; altri si sono mostrati prevalentemente inclini ad una ricezione silenziosa e poco partecipata dei contenuti. Solo alcuni alunni evidenziano significative difficoltà. Diverso anche l'impegno nello studio a casa. Risultati sufficienti e buoni per le alunne con programmazione per obiettivi minimi. Il programma non è stato ... totalmente come previsto perché la classe è stata impegnata per circa un mese con lo Stage.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA:

QUINTO ANNO	CONOSCENZE	ABILITA'
Il Novecento	Principali processi di trasformazione tra il secolo XIX e il secolo XXI in Italia in Europa e nel mondo	Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità
Cultura materiale e ideologica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento e il mondo attuale ▪ Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale ▪ Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socio-economiche e aspetti politico-istituzionali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analizzare problematiche significative del periodo considerato ▪ Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici ▪ Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale ▪ Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica e contesti ambientali, demografici, socio-economici, politici e culturali
Storia locale	Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale e artistico	Inquadrare i beni ambientali, culturali e artistici nel periodo storico di riferimento
Metodo storiografico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica ▪ Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche anche pluridisciplinari ▪ Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico ▪ Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico-disciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione ai campi professionali di riferimento ▪ Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e internazionali

RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI COMPETENZE:

- Consolidare personali capacità di valutazione dei fatti storici.
- Saper interpretare autonomamente e criticamente fatti, eventi e relative interpretazioni storiografiche.
- Saper inserire la propria esperienza personale nel sistema condiviso di regole che tutelano il rispetto dei diritti costituzionali.
- Saper esercitare il proprio diritto alla cittadinanza, con particolare riferimento a quella italiana ed europea.

OBIETTIVI TRASVERSALI (pluridisciplinari):

- Usare in modo appropriato la terminologia specifica delle discipline.
- Saper analizzare, sintetizzare e confrontare informazioni, documenti e testi riconoscendone la struttura e gli elementi caratterizzanti
- Sviluppare la capacità di collegare le conoscenze in sequenze ordinate per produrre discorsi chiari e corretti.
- Diversificare i linguaggi in maniera pertinente
- Mettere a fuoco il quadro di riferimento comune di fenomeni artistici, aspetti della scienza, trasformazioni storiche e storia delle idee.

SCARTO TRA OBIETTIVI PROGRAMMATI E OBIETTIVI RAGGIUNTI E GIUDIZIO GENERALE SULLA CLASSE

Al termine dell'anno non si evidenziano scarti significativi. Gli obiettivi fissati ad inizio anno sono stati, nel complesso, raggiunti e mantenuti. Le difficoltà di rielaborazione di alcune alunne hanno portato a sintesi degli argomenti programmati. Il livello di competenze raggiunto risulta differenziato in relazione alle capacità critiche dei singoli allievi, alle caratteristiche individuali e al diverso grado di impegno. Penso tuttavia che i contenuti realizzati e le abilità acquisite siano tali da permettere una serena prova d'esame alla quasi totalità della classe.

In particolare ritengo opportuno sottolineare che solo alcune alunne hanno realizzato i più alti obiettivi, sviluppando una personale e critica utilizzazione dei contenuti proposti; quasi tutti hanno progressivamente acquisito una visione interdisciplinare integrando i percorsi curriculari con esplorazioni di nuclei tematici di altre discipline.

I rapporti alunni-docente sono stati oggetto di una continua azione di consolidamento e di miglioramento portata avanti con impegno reciproco.

Il dato multiculturale che contraddistingue la classe ha chiamato le alunne a lavorare, non senza fatica, sul fenomeno del metissage e della contaminazione culturale. La pratica continua della capacità di **decentrarsi** dal proprio punto di vista e della **decostruzione** dei pregiudizi, ha reso esperienziale la sfida culturale proveniente dall'incontro con l'altro.

Ad anno scolastico quasi ultimato posso affermare che in classe, alcuni comprensibili motivi di tensione, che a volte sono emersi nel rapporto tra di loro, sono quasi sempre riferibili ed imputabili alla formazione di gruppi all'interno della classe, alla fatica e alle difficoltà che le alunne sentono in maggior modo sul finire delle attività didattiche.

CONTENUTI SVILUPPATI

MODULO 1 - L'ETA' DELL'IMPERIALISMO E LA GRANDE GUERRA

UNITA' 1: Società e cultura fra industrializzazione e Belle Epoque

UNITA' 2: La crisi della vecchia Europa

UNITA' 3: L'Italia nell'età giolittiana

UNITA' 4: La prima guerra mondiale

UNIRA' 5: La rivoluzione russa

MODULO 2 - DEMOCRAZIE E DITTATURE FRA LE DUE GUERRE MONDIALI

UNITA' 6: I trattati di pace e i problemi del dopoguerra

UNITA' 7: L'Italia fascista

UNITA' 8: Paragrafo 1,2,3,9,10,11,12

MODULO 3 - LA SECONDA GUERRA MONDIALE E IL NUOVO ORDINE INTERNAZIONALE

UNITA' 9: Le vicende del conflitto e la sua conclusione

UNITA' 10: l'Italia in guerra e la caduta del fascismo

UNITA' 11: Guerra e memoria : la Shoah

METODI

Le linee metodologiche adottate sono state le seguenti:

- Richiamare ciò che è già conosciuto dell'argomento proposto e poi indagare, attraverso un processo che si allarga continuamente.
- Mettere al centro dell'attività di insegnamento–apprendimento l'interpretazione dei testi integrando momenti di lezione frontale con momenti di discussione collettiva, volti a favorire il confronto delle interpretazioni e a far emergere la soggettività dei singoli studenti.
- Trarre l'occasione, attraverso la correzione degli elaborati o l'esposizione orale, per consolidare conoscenze e competenze linguistiche.
- Utilizzare schede di interpretazione, attraverso le quali gli alunni possano subito applicare le conoscenze.
- Sottolineare ed esemplificare, ogni volta, la necessità di un metodo di indagine e di studio per rendere gli alunni meno dipendenti dall'insegnante.

Sul piano didattico, il testo è sempre stato un concreto punto di partenza; su di esso si sono sempre stimolate domande, non esclusivamente per verificare, ma per guidare l'analisi e pervenire alla formazione della competenza interrogativa degli alunni, dato che saper porre domande al testo sostiene il pensare e l'imparare ad imparare.

TIPO DI LEZIONE E ATTIVITA'

Il metodo della *lezione dialogata*, è stato integrato con quello della *lezione frontale*.

Al *lavoro individuale* si è alternato il *lavoro di gruppo* per favorire il confronto interpersonale e abituare gli alunni a organizzarsi in un contesto di ricerca. Non sono state trascurate metodologie quali il *cooperative learning*, l'apprendimento *peer to peer*, soprattutto per l'alunna in difficoltà, nonché la progettazione e la ricerca su internet.

STRUMENTI

Il libro di testo, Stumpo-Cardini.Onorato-Fei Le forme della storia, Vol.3 Dalla società industriale alla globalizzazione,Ed. Le Monnier scuola, è stato integrato con testi di consultazione, schede didattiche complementari, schede di lavoro, audiovisivi, computer, fotocopie, tabelle, mappe concettuali, internet di alcuni argomenti trattati relativi ai moduli, documenti autentici ed ogni altro materiale che di volta in volta è stato considerato utile.

TEMPI

Il MONTE-ORE ANNUALE di storia, individuato all'inizio dell'a.s. in un totale di 33 settimane effettive di scuola, lasciava prevedere la disponibilità di **86** ore totali. Di questo monte-ore, in realtà le ORE REALMENTE UTILIZZATE per la materia sono state un numero inferiore: 75. Le ore non utilizzate sono state dirottate in genere per affrontare attività complementari realizzate dall'istituto, quali progetti, viaggi d'istruzione, uscite didattiche, corsi di orientamento, settimana di sospensione, simulazioni.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Tutti i tipi di verifica sono stati strettamente legati agli obiettivi della programmazione e realizzati in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza le competenze dell'alunno e i suoi progressi.

STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche scritte sono state effettuate, in genere, al termine di ogni modulo, quelle orali in itinere; le verifiche sommative sono state svolte al termine dei percorsi di lavoro e finalizzate alla valutazione quadrimestrale e intermedia, in ottemperanza alla scansione temporale condivisa dal Collegio dei Docenti. Le tipologie di prove utilizzate sono state le seguenti: prove scritte monodisciplinari, questionari, test strutturati e/o semistrutturati, prove orali.

MISURAZIONE E VALUTAZIONE

MODALITA' DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE

PROVE SCRITTE	<p>La valutazione di conoscenze, competenze e capacità ha utilizzato indicatori diversi per ogni tipologia affrontata.</p> <p>Tipologia la tipologia B (saggio breve): conoscenza dell'argomento trattato, competenza nell'utilizzo dei documenti e nell'uso della lingua , capacità nell'organizzazione logica dei contenuti e nello sviluppo critico delle questioni proposte.</p> <p>Per la Tipologia C/D gli indicatori sono stati gli stessi del saggio breve ad esclusione della competenza nell'utilizzo dei documenti.</p> <p>Ad ogni indicatore è stato attribuito un peso che, moltiplicato per il livello di prestazione ha determinato il punteggio grezzo (P.G.). Il P.G. è stato convertito in voto: 15-esimi e in 10-ecimi.</p>
TEST E QUESTIONARI	<p>Il punteggio grezzo massimo è dato dalla somma dei punti attribuiti ad ogni esercizio</p> <p>Il punteggio corrispondente alla sufficienza, è stato, talvolta, modificato in relazione alla tipologia e difficoltà della prova. Dal punteggio grezzo di ogni alunno si è passati al voto in decimi con l'utilizzo dei decimali.</p>
PROVE ORALI	<p>Non è stato utilizzato il punteggio grezzo ma la scala dei valori sotto riportata.</p> <p>Gli indicatori usati per le prove orali sono stati i seguenti: conoscenza degli argomenti, chiarezza e proprietà di linguaggio, competenza nell'utilizzazione delle conoscenze, capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari.</p>

Tabella di riferimento punteggio grezzo-voto in 15/mi

P.GREZZO	1	2-	4-	7-	10-	12-	15-	18-	22-	25-	29-	33-	37-	42-	47-
VOTO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

La prova è giudicata **sufficiente** con almeno il 50% del punteggio grezzo massimo, vale a dire 25 punti su 50.

Tabella di riferimento voto in 15/mi- voto in 10/mi

15/mi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
10/mi	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	5	5,5	6	7	7,5	8	9	10

SCALA DEI VOTI PROVE ORALI

10	Ottima conoscenza dei contenuti,più che buona chiarezza e proprietà di linguaggio, ottima la competenza nell'utilizzazione delle conoscenze e nello stabilire collegamenti interdisciplinari
9	Più che buona conoscenza dei contenuti, buona chiarezza e proprietà di linguaggio, buona la competenza nell'utilizzazione delle conoscenze, più che sufficiente capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari
8	Buona conoscenza dei contenuti, sufficiente chiarezza e proprietà di linguaggio, più che sufficiente la competenza nell'utilizzazione delle conoscenze, sufficiente capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari in modo autonomo.
7	Sufficiente conoscenza dei contenuti, imprecisione nella proprietà di linguaggio, complessivamente sufficiente la competenza nell'utilizzazione delle conoscenze e la capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari se guidato dall'Insegnante.
6	Conoscenze imprecise, lessico non sempre appropriato, non molto sicura la competenza nell'utilizzazione delle conoscenze e la capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari pur guidato dall'Insegnante.
5	Conoscenze disorganiche e lacunose, lessico impreciso e vago, incapacità di utilizzare le conoscenze e di stabilire collegamenti
4	Conoscenze inesistenti
3	Conoscenze inesistenti

PERCORSO FORMATIVO

1. *SITUAZIONE INIZIALE*

La classe composta da 12 alunni ha aderito alla proposta educativa in modo eterogeneo a seconda del personale interesse e motivazione alle tematiche proprie della disciplina. Alcune studentesse (A.L.-S.B) sono state affiancate dall'insegnante di sostegno e per loro sono stati predisposti i vari PEI per obiettivi minimi. In generale, la situazione di partenza si presentava piuttosto complessa: alcuni alunni dimostravano di avere una discreta preparazione unita a un'adeguata motivazione e costanza nello studio della disciplina; altri, invece, dimostrandosi non sempre motivati e costanti nello studio, raggiungevano risultati appena sufficienti. In generale, comunque, durante l'anno scolastico, l'impegno è stato abbastanza costante per la maggior parte degli alunni. Nonostante ciò, un esiguo gruppetto di studenti, ha dimostrato, nell'esecuzione delle consegne assegnate, diverse difficoltà principalmente dovute a lacune pregresse e ad una scarsa conoscenza degli strumenti linguistici di base. I tempi di apprendimento si sono adeguati alle varie esigenze formative, pertanto, si è reso necessario procedere lentamente nella spiegazione dei nuovi e gradualmente sempre più complessi contenuti.

L'interesse per gli argomenti trattati e la partecipazione al dialogo durante le lezioni sono stati quasi sempre continui da parte degli studenti. In generale, la classe si è dimostrata abbastanza attiva nel trattare gli argomenti caratterizzanti lo specifico indirizzo professionale.

Il metodo di studio adottato dalla maggior parte degli alunni, ha portato ad ottenere valutazioni più che soddisfacenti.

Nel complesso gli obiettivi raggiunti riguardano una discreta conoscenza degli argomenti trattati per la maggior parte degli allievi anche se, per alcuni di loro, l'apprendimento risulta spesso meccanico e non autonomo.

2 - *GIUDIZIO GENERALE SULLA CLASSE*

I ragazzi hanno mostrato da sempre atteggiamenti ben differenziati su vari fronti: educativo-didattico, relazionale, comportamentale. Gli alunni hanno rivelato differenti gradi di rigore metodologico, di costanza nell'impegno e hanno quindi sviluppato un personale metodo di studio raggiungendo risultati assai diversificati. Sul piano disciplinare la classe ha mantenuto un comportamento corretto che ha contribuito a lavorare in un clima di serenità.

L'interesse per le attività proposte e la partecipazione al dialogo educativo in classe sono stati significativamente apprezzabili da parte di tutti gli studenti.

In generale, gli allievi si sono applicati positivamente nell'approccio linguistico ed hanno quasi sempre raggiunto risultati sufficienti o più che sufficienti, che rilevano un progresso sensibile rispetto alla situazione di partenza e quindi il conseguimento di quasi tutti gli obiettivi programmati. Nel corso dell'anno, infatti, pur permanendo ancora qualche difficoltà, la maggior parte dei ragazzi si è lentamente abituata all'esposizione scritta delle conoscenze, anche se in qualche caso si evidenzia uno studio prevalentemente mnemonico a causa di qualche carenza nella capacità di collegare le conoscenze integrandole in un quadro d'insieme.

Impegno e interesse sono stati generalmente adeguati, anche se non tutta la classe ha lavorato sempre con costanza e soprattutto proficuamente; pertanto la preparazione di alcuni alunni, anche a causa di lacune pregresse, rimane un po' incerta.

Per quel che riguarda la produzione scritta, i compiti assegnati nel corso dell'anno, sempre corretti

dall'insegnante, hanno permesso di esercitarsi nell'elaborazione delle tipologie d'esame e di migliorare la propria capacità espositiva, argomentativa ed espressiva. Permangono, tuttavia, in alcuni alunni, difficoltà di vario genere (limitata capacità di approfondimento e rielaborazione, semplicità del lessico e specifiche difficoltà linguistiche). Si rilevano, al contrario, le discrete, o buone, capacità di alcuni ragazzi, che generalmente dimostrano un'adeguata padronanza linguistica e comunicativa.

I livelli raggiunti a fine anno scolastico, quasi sempre sufficienti o oltre la sufficienza, potranno ovviamente migliorare nel corso dell'ultima parte dell'anno scolastico, quando si affronterà un ripasso generale e ci saranno le ultime verifiche scritte e orali.

3 - OBIETTIVI

La classe ha risposto nel complesso abbastanza positivamente agli stimoli e alle proposte ricevute; i livelli del profitto raggiunto confermano una sostanziale eterogeneità in termini di conoscenze, impegno, motivazione personale e rigore nel metodo di lavoro quotidiano. Alcuni alunni hanno conseguito un discreto profitto mostrando adeguate capacità di rielaborazione personale dei contenuti e costanza nel lavoro; altri allievi, invece, hanno conseguito un livello di limitata sufficienza.

Gli obiettivi disciplinari generali posti ad inizio anno scolastico erano i seguenti:

1. Comprendere il significato generale di un messaggio scritto e orale.
2. Produrre messaggi orali e scritti di varie tipologie (dialoghi, conversazioni guidate, lettere, e-mail) inerenti la vita quotidiana, in modo corretto sia per ciò che riguarda l'uso delle strutture grammaticali che il lessico, con particolare riguardo al registro linguistico.
3. Acquisire una competenza comunicativa nel settore socio-sanitario, sollecitando collegamenti con le conoscenze acquisite nelle discipline di indirizzo.
4. Conoscere i problemi e i fenomeni di altre società europee per prendere coscienza della presenza di altre culture, accettare di confrontarsi con gli altri non in termini di antagonismo ma di arricchimento personale e di riscoperta della propria cultura.
5. Saper analizzare e discutere in inglese gli argomenti trattati in classe e, ove possibile, compararli a situazioni presenti nel nostro Paese o nella propria vita.
6. Sviluppare l'abilità di trasporre in lingua inglese, oralmente e per iscritto, il significato generale di testi specifici e non, con particolare attenzione all'autenticità dell'espressione inglese e alla microlingua.

Gli obiettivi disciplinari specifici:

- **CONOSCENZA** dei **CONTENUTI DISCIPLINARI**. Conoscenza di un lessico e di un registro linguistico pertinente alle situazioni individuate.
- **COMPETENZA**: sviluppare la competenza comunicativa sia a livello generale che di micro lingua relativa al settore socio-sanitario.
- **CAPACITA'**: di rielaborazione e sintesi personale dei contenuti disciplinari.

Si ritengono raggiunti tali obiettivi anche con errori e interferenze dall'italiano, purché la comprensione non ne venga compromessa.

SCARTO TRA OBIETTIVI PROGRAMMATI E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi raggiunti sono sufficientemente adeguati a quanto programmato. Gli alunni, in generale hanno mostrato un discreto interesse per le tematiche proposte e per le attività formative e professionalizzanti, anche se in maniera diversa fra loro.

Ad anno scolastico quasi concluso la situazione della classe risulta essere la seguente:

- *Comprensione orale e scritta:*

La comprensione scritta può considerarsi acquisita da quasi tutta la classe mentre quella orale risulta essere più limitata.

- *Produzione scritta*

La maggior parte degli alunni è in grado di riproporre situazioni linguistiche sulla scorta di percorsi preesistenti, ma non è ancora del tutto in grado di rielaborare in modo originale i contenuti trattati.

- *Produzione orale*

Una certa parte della classe è in grado di gestire il proprio linguaggio in modo autonomo sia per comprensione che per produzione; il resto degli alunni, invece, necessita di continui aiuti prima di raggiungere una vera e propria produzione. Per diversi allievi, però, la produzione orale è spesso il frutto di uno studio mnemonico sia per i contenuti che l'articolazione degli stessi.

4- CONTENUTI SVILUPPATI

MODULE 1: GRAMMAR REVISION

All'inizio dell'anno scolastico è stato effettuato un ripasso e potenziamento dei principali tempi verbali e strutture linguistiche. Il libro di testo utilizzato nell'ultimo biennio per il potenziamento grammaticale è stato: Grammar tracks 2 di Fiocchi-Pitt Ed. Alice.

THE HUMAN ADVENTURE: FROM ADOLESCENCE TO OLD AGE.

Il programma svolto nel corrente anno scolastico ripercorre le fasi dell'evoluzione dell'individuo che partendo dallo stadio adolescenziale analizzato in tutti i suoi aspetti: fisico, cognitivo, sociale, arriva ad articolarsi, fino alla terza età. Il percorso svolto ha analizzato anche le varie teorie psico-sociali più significative e disabilità più diffuse. Dal punto di vista interdisciplinare, gli argomenti svolti si raccordano soprattutto con Igiene e Cultura Medico-sanitaria e Psicologia.

Dal libro di testo: *A world of care – English for the social sector- Ilaria Piccioli* (ed. San Marco) e dai materiali didattici forniti dall'insegnante sono stati sviluppati i seguenti contenuti:

MODULE 2 : ADOLESCENTS

- *UNIT 1-: Definition and main features*
- *The relationship with parents and the peer group*
- *Adolescence and health*
- *Teen drug abuse*
- *Risks in adolescence: eating disorders*
- *Bullying*

- *Love during adolescence*
- *Youth language and communication*

Reading and listening comprehensions: Secondary education in Britain and in the USA-The Lowood school-Drug treatment- Counteracting Teens' Logo Lust-Skinny does not always mean beautiful-When young people fall in love-Kicked out.

UNIT 2-: Psychosocial theories:

- *E.Erikson's theory of psychosocial development.*
- *H.Gardner's theory of multiple intelligences*

MODULE 3: THE ELDERLY

UNIT 3- Older people: main features

- 1- *The last stage of life*
- 2- *A better life for older people*
- 3- *Physical changes*
- 4- *Quality of life in old age*
- 5- *Healthy and active ageing*
- 6- *Mental decline: Dementia and Parkinson's disease*
- 7- *A new place to live: nursing homes*

Indicazioni metodologiche sulla compilazione di una Tesina:

- *Come preparare una tesina*
- *Come saper esporre la tesina*
- *Fornitura di schematizzazioni, sintesi, materiali e indicazioni didattiche*

5 - METODI

Il metodo della lezione dialogata, particolarmente idoneo per stimolare le alunne alla partecipazione e al dibattito, è stato integrato con quello della lezione frontale.

Al lavoro individuale si è cercato di alternare il lavoro di gruppo per favorire il confronto interpersonale, stimolare la creatività nell'ipotizzare soluzioni e abituare gli studenti a organizzarsi in un contesto di ricerca. Non sono state trascurate metodologie quali il **cooperative learning**, l'apprendimento **peer to peer**, soprattutto per gli alunni in difficoltà, nonché la progettazione e la ricerca su internet.

I moduli sono stati trattati facendo riferimento alla "metodologia della ricerca" che, partendo dalle conoscenze dei ragazzi, dall'osservazione dei fatti, dei fenomeni, delle fonti, stimola la creatività nella ricerca di soluzioni e perviene a definizioni di carattere generale.

Per coloro che hanno evidenziato difficoltà nell'apprendimento dei contenuti, il recupero è stato effettuato in itinere e con corsi di recupero in orario pomeridiano.

Tutte le attività scolastiche, svolte prevalentemente in classe, sono state finalizzate al raggiungimento di una maggiore consapevolezza e di un'accettabile comprensione da parte degli studenti degli argomenti trattati. Si è cercato di stimolare la partecipazione degli allievi al dialogo partendo dalle loro conoscenze e dall'osservazione dei fatti; alla creatività e alla criticità mettendo continuamente in discussione i concetti e le definizioni per cercare nuove soluzioni .

Gli argomenti trattati sono stati suddivisi in unità didattiche o moduli secondo la programmazione annuale.

6- SPAZI E MEZZI

Spazi: aula scolastica.

Sussidi didattici: testi di consultazione, materiali didattici forniti dall'insegnante come: schede didattiche complementari, schede di lavoro, schede riassuntive, fotocopie, tabelle, mappe concettuali, riviste specializzate.

Mezzi:

- audiovisivi, computer, internet, , utilizzo della L.I.M.
- **Libro di testo:** *A world of care – English for the social sector- Ilaria Piccioli* (ed. San Marco)

7 - TEMPI

Nella classe V le ore settimanali di inglese sono state 3 da 50 minuti ciascuna, in entrambi i quadrimestri. Alcune ore non sono state svolte a causa di: viaggi d'istruzione, tirocinio, progetti, orientamento, iniziative culturali e sportive. Altre ore sono state dedicate alla realizzazione delle tesine e alla loro presentazione.

8 - VERIFICA E VALUTAZIONE

Durante l'anno scolastico sono state eseguite verifiche orali e scritte; queste ultime formulate utilizzando quesiti a risposta singola e questionari.

Mediante le prove scritte si sono accertate le conoscenze dei contenuti, la capacità di analisi, di sintesi e la rielaborazione personale. In particolare si sono considerati i seguenti tipi di verifica:

Verifica formativa

- Diagnostica: test d'ingresso somministrato all'inizio dell'anno scolastico
- In itinere: attività varie, quali questionari, conversazioni, svolgimento di esercizi di fissazione e riutilizzo del materiale linguistico, riassunti orali e scritti, controllo delle attività svolte a casa e loro correzione in classe.

Verifica sommativa

- Prove strutturate, semistrutturate, quesiti aperti, in previsione della terza prova d'esame
- Verifiche orali basate sugli argomenti oggetto di studio e su scambi comunicativi legati a contesti di lavoro, attualità, vita quotidiana

Le prove orali hanno valutato sia il raggiungimento degli obiettivi sia la chiarezza e la proprietà espositiva.

Misurazione e valutazione:

I criteri di valutazione rispecchiano le scelte operate prima dal collegio docenti, poi dal dipartimento linguistico e infine dal Consiglio di classe. Essi tengono conto dei seguenti elementi, riferiti a un criterio assoluto, alla classe e al singolo alunno:

- scala di valori decimali estesa a tutta la gamma da 1 a 10.

- considerare la specificità della classe con tutte le caratteristiche che essa presenta
- considerare il processo di crescita di ciascuna alunna rispetto alla propria posizione di partenza

Gli alunni sono stati valutati in base all'impegno e all'interesse dimostrato durante le lezioni e ai risultati ottenuti nelle singole prove di verifica, perché la valutazione non si realizza in una sola prova ma tiene conto in modo "addizionale" delle diverse prestazioni degli alunni in fasi diverse e delle quattro abilità di base. I risultati variano da sufficienti ad eccellenti.

Prove scritte: attraverso l'assegnazione di pesi e punteggio grezzo per esercizi a risposta aperta

Prove orali: si è posto l'accento, per la valutazione delle prove orali, su comprensione, pronuncia, ritmo, intonazione, organizzazione degli enunciati, accuratezza e fluidità, coerenza e coesione testuale. L'attenzione, l'impegno e la partecipazione alle varie attività proposte hanno costituito ulteriori fattori di valutazione.

La valutazione, tenendo conto delle diverse abilità di cui i ragazzi sono chiamati a dar prova, è stata realizzata considerando i seguenti indicatori (validi anche per la tipologia della prova scritta d'esame, di cui sono state approntate due simulazioni in corso d'anno, le quali hanno coinvolto anche la lingua inglese):

Conoscenza: pertinenza e completezza dei contenuti.

Competenza linguistica: comprensione testuale, correttezza morfo-sintattica, correttezza fonetica, proprietà e ricchezza lessicale, conoscenza del linguaggio specialistico, fluidità espressiva.

Capacità: analitica, sintetica e di rielaborazione dei contenuti.

I livelli minimi di sufficienza in rapporto alle varie abilità sono stati così stabiliti:

Lingua orale: saper comprendere correttamente il quesito posto e gli elementi principali del discorso anche con ripetizioni e semplificazioni in itinere rispetto alla domanda; saper rispondere in modo sostanzialmente pertinente pur non rielaborando personalmente i contenuti esposti; saper comunicare in modo complessivamente appropriato anche se con qualche esitazione e incertezza. Alcune imprecisioni sul piano lessicale, fonetico e grammaticale sono state accettate qualora non compromettessero la comunicazione.

Lingua scritta: saper comprendere un testo nella sua globalità; saper fornire informazioni corrette sotto il profilo contenutistico anche se non del tutto articolate nella trattazione e non sempre rielaborate nei contenuti; saper usare la L2 in maniera complessivamente corretta, anche se con qualche errore linguistico, non tale, comunque, da compromettere la trasmissione del messaggio. La continuità e la serietà nello svolgimento delle attività assegnate, oltre al senso di responsabilità dimostrato, hanno influito sulla valutazione.

Materia: **Francese**

Prof.ssa: **Demontis Silvia**

PERCORSO FORMATIVO

1 - SITUAZIONE INIZIALE

(rispetto delle regole, partecipazione, socializzazione, impegno)

La classe, costituita da 12 alunni, di cui due alunne affiancate dall'insegnante di sostegno ed un'alunna dsa, ha un comportamento corretto ed è generalmente abbastanza disponibile al dialogo. L'interesse mostrato verso la materia, l'impegno a casa e in classe sono già da subito emersi, nonostante sia chiaro che ci sia da lavorare molto per raggiungere e migliorare le competenze e le abilità richieste da parte di quasi tutti.

In sintesi, la classe deve ancora migliorare la qualità dell'apprendimento e potenziare le proprie capacità e le proprie conoscenze per arrivare ad esprimere in maniera più appropriata, i contenuti appresi e da apprendere nel corso dell'anno, soprattutto in vista della prova di maturità.

2- SITUAZIONE FINALE

La classe, poco numerosa ha partecipato alle lezioni di lingua francese con soddisfacente impegno ed attenzione rispondendo in genere positivamente alle richieste del docente.

I tempi di apprendimento sono stati relativamente buoni e si è proceduto nella spiegazione dei nuovi contenuti, rispettando i tempi prefissati.

Sul piano disciplinare la classe ha mantenuto un comportamento sempre corretto che ha contribuito allo svolgimento del programma in un clima di serenità.

L'interesse per gli argomenti trattati e la partecipazione al dialogo in classe sono stati elementi che hanno caratterizzato il comportamento di tutta la classe.

Il metodo di studio adottato dalla maggior parte degli studenti ha portato ad ottenere valutazioni adeguatamente apprezzabili per tutti, finanche buoni.

Nel complesso gli obiettivi raggiunti nello specifico sono:

- Una discreta conoscenza degli argomenti trattati per la maggior parte degli studenti anche se, per alcuni di loro, l'apprendimento risulta spesso meccanico.
- Le restanti allieve hanno una conoscenza essenziale degli argomenti trattati.

2 - OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi disciplinari generali posti ad inizio anno scolastico erano i seguenti:

- Comprendere il significato generale di un messaggio scritto e orale.
- Produrre messaggi orali e scritti di varie tipologie (dialoghi, conversazioni guidate, lettere, e-mail) inerenti la vita quotidiana, in modo corretto sia per ciò che riguarda l'uso delle strutture grammaticali che il lessico, con particolare riguardo al registro.
- Conoscere i problemi e i fenomeni di altre società europee per prendere coscienza della presenza di altre culture, accettare di confrontarsi con gli altri non in termini di antagonismo ma di arricchimento personale e di riscoperta della propria cultura.
- Saper analizzare e discutere in lingua gli argomenti trattati in classe e, ove possibile, compararli a situazioni presenti nel nostro Paese o nella propria vita.

- Sviluppare l'abilità di trasporre in lingua francese oralmente e per iscritto, il significato generale di testi .

Gli obiettivi disciplinari specifici:

- **CONOSCENZA** dei **CONTENUTI DISCIPLINARI**. Conoscenza di un lessico e di un registro linguistico pertinente alle situazioni individuate.
- **COMPETENZA**: sviluppare la competenza comunicativa sia a livello generale che di micro lingua.
- **CAPACITA'**: di rielaborazione e sintesi personale dei contenuti disciplinari.

Si ritengono raggiunti tali obiettivi anche con errori e interferenze dall'italiano, purché la comprensione non ne venga compromessa.

OBIETTIVI PROGRAMMATI E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi raggiunti sono adeguati a quanto programmato. Gli alunni, in generale hanno mostrato un discreto interesse per le tematiche proposte e per le attività formative e professionalizzanti, anche se in maniera diversa fra loro.

Ad anno scolastico quasi concluso la situazione della classe risulta essere la seguente:

- *Comprensione orale e scritta:*

La comprensione scritta può considerarsi acquisita da quasi tutta la classe così come una comprensione orale adeguata.

- *Produzione scritta*

La maggior parte degli studenti è in grado di riproporre situazioni linguistiche sulla scorta di percorsi preesistenti, ma non è ancora del tutto in grado di rielaborare in modo originale i contenuti trattati.

- *Produzione orale*

Una buona parte della classe è in grado di gestire il proprio linguaggio in modo autonomo sia per comprensione che per produzione; altri necessitano di continui aiuti prima di raggiungere una vera e propria produzione.

1 - CONTENUTI SVILUPPATI

Libro di testo : Laura Potì, **Pour bien faire**, ed. Hoepli

CONTENUTI

MODULO1

Unité 1. Conseiller pénitentiaire d'insertion et de probation. Fiche technique. Ex 1.

Ses compétences. Exercice3-4.

Au Labo. Entretien avec le conseiller pénitentiaire d'insertion et de probation. Ex 5.

Revision grammaticale : le superlatif ; exercices 1-2-3.

Unité 2. Educateur de la protection judiciaire et de la jeunesse. Fiche technique. Exercices 1-2.

Compétences et qualités. Exercice 3. Au Labo. Exercice 4.

Revision grammaticale : les gallicismes.Exercices 1-2-3.

Unité 5. Chef de projet territorial. Fiche technique. Exercices 1-2- Compétences et qualités. Exercice 3.

Au Labo. Entretien avec une directrice de la politique urbaine. Exercice 4.

Révision grammaticale. L'emploi de **ce** ou **il**. Les verbes Devoir-Pouvoir-Vouloir

MODULO 2

Sujets au dehors du livre en adoption

1. Identité et le cycle de la vie :

- Les huit étapes du développement de l'être humain par Erik Erikson

2. Adolescence et crise. La quête de l'identité par Erik Erikson.

- Les principales caractéristiques de l'adolescence.

3. Harcèlement et Cyber-harcèlement:

Définition, caractéristiques et différentes tentatives de lutte contre cette forme de violence.

MODULO 3

Sujets tirés du texte « Enfants,ados, adultes » Autori : Revellino, Schinardi, Tellier- Zanichelli

1- CHOIX DE LA CARRIERE :

lecture,traduction,compréhension, écoute des textes .

- Un travail dans le secteur socio-medical.
- Peu de chômage dans le secteur social.
- Le travail social s'ouvre-t-il à la mondialisation ?
- Les principaux types de contrat de travail.
- Analyse d'une lettre de candidature spontanée.
- Questionnaire. J'apprends à travailler.
- Décatalogue du bon CV.
- Comprendre et rédiger un CV. Aide mémoire.
- La communication : au téléphone.

4 - METODI

Il metodo della lezione dialogata, particolarmente idoneo per stimolare gli alunni alla partecipazione e al dibattito, è stato integrato con quello della lezione frontale.

Al lavoro individuale si è cercato di alternare il lavoro di gruppo per favorire il confronto interpersonale, stimolare la creatività nell'ipotizzare soluzioni e abituare gli alunni a organizzarsi in un contesto di ricerca.

I moduli sono stati trattati facendo riferimento alla "metodologia della ricerca" che, partendo dalle conoscenze degli alunni, dall'osservazione dei fatti, dei fenomeni, delle fonti, stimola la creatività nella ricerca di soluzioni e perviene a definizioni di carattere generale.

Per coloro che hanno evidenziato difficoltà nell'apprendimento dei contenuti, il recupero è stato effettuato in itinere.

Tutte le attività scolastiche, svolte prevalentemente in classe, sono state finalizzate al raggiungimento di una maggiore consapevolezza e di una discreta comprensione da parte degli studenti degli argomenti trattati. Si è cercato di stimolare la partecipazione al dialogo partendo dalle loro conoscenze e dall'osservazione dei fatti; alla creatività e alla criticità mettendo continuamente in discussione i concetti e le definizioni per cercare nuove soluzioni.

Gli argomenti trattati sono stati suddivisi in unità didattiche o moduli secondo la programmazione annuale.

5- SPAZI E MEZZI

Spazi: aula scolastica.

Mezzi: *Libro di testo*; Laura Potì, Pour bien faire, Hoepli; Testo non in adozione: Enfants, ados, adultes » Autori : Revellino, Schinardi, Tellier- Zanichelli
articoli su internet , fotocopie fornite dall'insegnante su specifici temi

6 - TEMPI

Nella classe V le ore settimanali di francese previste sono di 3 ore da 50 minuti ogni settimana. Alcune ore non sono state svolte a causa di viaggi di istruzione, progetti, orientamento, iniziative culturali e sportive. Altre ore sono state dedicate alla realizzazione delle tesine e alla loro presentazione.

7. VERIFICA E VALUTAZIONE

FORME DI VERIFICA

Sono state adottate le seguenti tipologie di verifica:

VERIFICA FORMATIVA

Si è provveduto all'accertamento dell'esistenza dei prerequisiti indispensabili per avviare la programmazione delle attività didattiche sia all'inizio dell'anno scolastico sia all'inizio di ogni modulo.

VERIFICA IN ITINERE

E' stato seguito costantemente da vicino il processo di apprendimento dell'alunno al fine di intervenire al momento giusto attraverso le varie tipologie di recupero.

VERIFICA SOMMATIVA

Ogni modulo si è concluso con una verifica scritta, con voto, come misurazione degli obiettivi precedentemente definiti. Sono stati previsti anche momenti di verifica orale che hanno contribuito alla definizione del voto finale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione rispecchiano le scelte operate prima dal collegio docenti , poi dal dipartimento e infine dal consiglio di classe.

Tengono conto dei seguenti elementi, riferiti a un criterio assoluto, alla classe e al singolo alunno:

- scala di valori decimali estesa a tutta la gamma da 1 a 10.
- considerare la specificità della classe con tutte le caratteristiche che essa presenta
- considerare il processo di crescita di ciascun alunno rispetto alla propria posizione di partenza

TIPOLOGIA DELLE PROVE UTILIZZATE

Sono state utilizzate modalità di vario tipo: prove scritte, questionari, test, verifiche orali.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Sono stati utilizzati gli indicatori che sono stati già riportati nella parte comune.

MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Nelle prove scritte di verifica è stato utilizzato sia il metodo del punteggio grezzo che la scala dei valori decimali.

Prof. Scardacchi Maurizio

Materia: Legislazione sociale

PERCORSO FORMATIVO

1 - SITUAZIONE INIZIALE

La classe è stata seguita direttamente solo a partire dal quarto anno ed all'inizio dell'ultimo anno di corso la situazione generale si presentava sufficientemente accettabile.

Comportamento: il comportamento degli alunni si è rivelato corretto.

Nello svolgimento delle attività scolastiche curriculari ed extra-curriculari hanno mostrato modesta attenzione, poco interesse, rivelandosi sufficientemente collaborative.

Dialogo educativo: solo pochi alunni intervengono nel dialogo scolastico proponendo osservazioni e riflessioni; alcuni evidenziano ancora un certo limite al dialogo, a causa del carattere riservato, delle limitate capacità ed attitudini specifiche nonché dell'impegno minimo.

Profitto: la classe non presentava casi di particolare sofferenza anche se alcune alunne, limitate nelle capacità e nell'esposizione non sufficientemente chiara e fluida non riuscivano ad essere particolarmente incisive.

Nel complesso una parte della classe era attestata su livelli di stretta sufficienza, altri su livelli discreti, con alcuni casi (pochi) di alunne capaci di organizzare le conoscenze in modo articolato ed organico.

2 - OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il lavoro realizzato con la classe nel corso dell'anno ha portato al raggiungimento di una preparazione di base comune riconducibile ai seguenti obiettivi che sono stati acquisiti dagli alunni secondo livelli individuali diversificati:

- **conoscenza:** dei principi del diritto commerciale (imprenditore e società) della disciplina contrattualistica (negoziio giuridico e contratto e della legislazione sociale (volontariato e non profit);
- **abilità:** di individuare il fondamento e le finalità delle tematiche oggetto di studio sapendosi orientare per gli approfondimenti del caso;
- **competenza:** saper analizzare in senso critico gli istituti giuridici ed i principi di legislazione sociale esaminati al fine della loro attualizzazione; sapersi confrontare in modo consapevole sulle tematiche oggetto di studio.

OBIETTIVI GENERALI

- è stato acquisito un metodo di studio abbastanza razionale e non dispersivo;
- si utilizzano le conoscenze acquisite in sintonia rispetto agli istituti giuridici programmati;
- la conoscenza degli aspetti fondamentali di un rapporto giuridico concreto permette di porre in rilievo la fattispecie giuridica specifica;
- le conoscenze acquisite permettono di individuare il fondamento e le finalità di una norma/di un principio normativo ai fini della sua corretta interpretazione;
- l'uso del linguaggio tecnico specifico è sufficientemente corretto;
- sono state potenziate le capacità di approfondimento in senso critico delle conoscenze acquisite.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- viene intesa la legislazione sociale come analisi della realtà;
- si riconoscono i legami tra la legislazione sociale, il diritto, l'economia, le altre discipline e la cultura in generale.

OBIETTIVI SPECIFICI

- **conoscenza:** delle regole caratterizzanti l'imprenditore individuale/collettivo, le società i principi fondanti dello Stato sociale, la legislazione sociale, il volontariato e le organizzazioni non profit;
- **abilità:** di individuare il fondamento e le finalità di una norma costituzionale sapendola interpretare con l'utilizzo del linguaggio tecnico/specifico;
- **competenza:** nell'analisi in senso critico degli istituti giuridici esaminati al fine della attualizzazione.

SCARTO TRA OBIETTIVI PROGRAMMATI E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi raggiunti sono nel complesso confrontabili con quanto preventivato in fase di programmazione oltre gli inevitabili, ordinari contrattempi riscontrabili nella attività didattica.

Considerato il grado di ricezione medio della classe, si è cercato di raggiungere tale obiettivo, sacrificando in parte il tempo per approfondimenti su tematiche di attualità e problematiche interdisciplinari che si sperava di poter affrontare.

GIUDIZIO GENERALE SULLA CLASSE

A conclusione del percorso di studi, la classe ha evidenziato, nel complesso, un lento, progressivo miglioramento, frutto di un migliore impegno che ha permesso agli alunni di raggiungere una

sufficiente conoscenza della materia, una apprezzabile preparazione di base ed una sintesi corretta dei contenuti.

Pochissimi alunni hanno utilizzato bene le capacità logiche, pervenendo ad una rielaborazione personale dei contenuti, assimilati in modo organico.

La maggioranza degli alunni ha affrontato la materia con un modesto impegno, senza approfondire gli argomenti dal punto di vista critico, privilegiando un approccio allo studio di tipo essenzialmente meccanico e mnemonico.

3 - CONTENUTI SVILUPPATI

LEGISLAZIONE SOCIALE

DIRITTO

Modulo: L'imprenditore

1. L'imprenditore e l'impresa.
2. L'imprenditore agricolo.
3. L'imprenditore commerciale.
4. Il piccolo imprenditore.
5. L'azienda.
6. I segni distintivi dell'azienda.

Modulo: Le società

1. Definizione di società.
2. Le società di persone: la società semplice.
3. Le società di persone: S.n.c. e S.a.s.
4. Le società di capitali: S.p.A. e S.a.p.a.
5. Le società di capitali: S.r.l.
6. Le cooperative e le mutue assicuratrici.
7. Le cooperative sociali.

Modulo: I principali contratti

1. Il rapporto giuridico obbligatorio
2. Il negozio giuridico.
3. Il contratto.
4. La compravendita.
5. La locazione.
6. L'assicurazione.

Modulo: Lo Stato sociale e i diritti della persona

1. Lo Stato sociale e i suoi fini.
2. La tutela dei diritti sociali nella Costituzione e negli atti internazionali.
3. Evoluzione, crisi e riforma dello Stato sociale.
4. Il volontariato: una particolare forma di assistenza.
5. Il fenomeno dell'esclusione sociale: i nuovi poveri.

Modulo: Il principio di sussidiarietà

1. Contenuto ed evoluzione del principio di sussidiarietà.
2. Sussidiarietà verticale ed orizzontale.
3. La concreta applicazione della sussidiarietà orizzontale.

Modulo: Il benessere e lo sviluppo del terzo settore

1. Lo stato sociale e le funzioni del benessere.
2. La crisi del welfare state.
3. Identità e ruolo del terzo settore.
4. Il nuovo welfare state.

Modulo: L'impresa sociale.

1. L'impresa sociale.
2. Le associazioni.
3. Le organizzazioni di volontariato.
4. Le associazioni di promozione sociale.
5. Le organizzazioni non governative.
6. Le fondazioni.
7. Le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.
8. Le organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

Modulo: La Legge n°328/2000**APPROFONDIMENTI:**

L'imprenditore commerciale

Lo Stato sociale

La Legge 328/2000

ARGOMENTI SU CUI SONO INTERVENUTI COORDINAMENTI PLURIDISCIPLINARI:

Il contratto

Lo Stato Sociale

La Legge n°328/2000

4 - METODI

Pur ricorrendo alla lezione frontale, gli alunni sono stati costantemente coinvolti nel processo di insegnamento-apprendimento inducendoli ad essere il più possibile soggetti attivi del lavoro.

Affrontando le varie unità didattiche, sono stati presentati gli obiettivi e la mappa concettuale per mostrare agli alunni le priorità da conseguire; ciò attraverso l'analisi dei prerequisiti, ove è stato possibile raccogliere informazioni sull'esistenza o meno delle conoscenze di base.

La trattazione è avvenuta partendo dall'osservazione della realtà, attraverso esempi e citazioni, sollecitando gli alunni a intervenire, e collegando i contenuti alle motivazioni che ne hanno determinato lo sviluppo.

E' seguita poi la presentazione degli argomenti principali e l'introduzione di argomenti collaterali.

Durante l'unità didattica e alla fine del percorso è stato effettuato il controllo dell'apprendimento attraverso la verifica in itinere e la verifica sommativa.

LE ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI SOSTEGNO sono state un continuo riferimento dell'attività didattica e si sono articolate nei seguenti tipi di intervento:

tipo A:INTERVENTI PRELIMINARI (all'interno dell'orario curricolare)

sono stati effettuati a inizio anno o delle varie unità didattica e realizzati attraverso il dialogo ed il colloquio al fine di accertare il possesso delle conoscenze di base e in caso negativo intervenire

tipo B: INTERVENTO SISTEMATICO (con sospensione dello svolgimento del programma)
è stato utilizzato in alcuni casi in cui necessitava un rinforzo su quei contenuti meno assimilati.

tipo C: CORSI DI SOSTEGNO E RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO (in orario extrascolastico)
non sono stati effettuati perché la situazione della classe non li rendeva necessari.

tipo D: CORSO DI APPROFONDIMENTO (con interruzione di tutte le attività didattiche)
sono stati utilizzati per preparare gli alunni alla terza prova d'esame, al colloquio e per organizzare i lavori individuali pluridisciplinari.

5 - SPAZI E MEZZI

I mezzi usati oltre al il libro di testo (Diritto Commerciale di L. Bobbio - E. Gliozzi - L. Lenti edito da Elemond Scuola & Azienda), che è stato continuamente integrato con l'aggiunta di materiale cartaceo di vario tipo organizzato con la collaborazione degli alunni.

Inoltre va considerato il materiale aggiuntivo utilizzato individualmente dagli alunni per l'approfondimento del lavoro pluridisciplinare.

6 - TEMPI

Il monte ore annuale di **Legislazione sociale** (diritto/economia), individuabile in un totale di 34 settimane (15 nel I° quadrimestre - 19 nel II° quadrimestre), lasciava prevedere la disponibilità teorica di circa 102 ore totali (40 ore nel I° quadrimestre e 62 nel II° quadrimestre).

Di questo monte-ore in realtà le ore realmente utilizzate per la materia sono, nel numero previsto per il I° quadrimestre circa 40, mentre si può già stimare che per il II° quadrimestre si arriverà a una ventina in più (le ore non utilizzate sono state dirottate in genere per affrontare attività complementari realizzate dall'Istituto), oltre quelle dedicate alle attività di sostegno e recupero di tipo A (20 ore).

Infine, va segnalato che la classe ha dovuto completare, nel mese di marzo, il percorso di A.S.L., con un contributo quota/parte della disciplina pari a 12 ore.

7 - VERIFICA E VALUTAZIONE

FORME DI VERIFICA

Nel corso dell'anno ci si è riferiti alle seguenti tipologie di verifica:

VERIFICA FORMATIVA

E' stata attivata la VERIFICA DIAGNOSTICA sia all'inizio dell'anno scolastico nella fase ricognitiva della classe attraverso l'*analisi della situazione di partenza* che all'inizio di ogni unità didattica per l'accertamento della *esistenza dei prerequisiti* indispensabili.

VERIFICA IN ITINERE

E' stata intesa come atteggiamento costante per poter seguire da vicino il processo di apprendimento dell'alunno al fine di intervenire al momento giusto attraverso le varie tipologie di recupero.

VERIFICA SOMMATIVA

Ogni unità didattica si è conclusa con una verifica orale/scritta, come misurazione del raggiungimento degli obiettivi precedentemente definiti, che assieme a tutti gli altri elementi della *verifica in itinere* hanno contribuito al voto complessivo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione seguono le direttive concordate a livello di Collegio dei Docenti che sono state assunte come riferimento nella progettazione del Consiglio di Classe. Tengono in considerazione i seguenti parametri, riferibili sia a un criterio assoluto che alla classe e al singolo alunno:

- 1) scala di valori decimali estesa a tre livelli nei valori negativi e a quattro in quelli positivi.
- 2) considerare la specificità della classe con tutte le caratteristiche che essa presenta.
- 3) considerare il processo di crescita dei singoli alunni cogliendo i progressi individuali di ciascuno rispetto alla propria situazione di partenza.

TIPOLOGIA DELLE PROVE UTILIZZATE

Sono state utilizzate modalità di vario tipo: prove scritte disciplinari, questionari, test, lavori di gruppo in classe, verifiche orali disciplinari, colloqui pluridisciplinari in compresenza.

Per le verifiche sommative (che vengono allegate) è stata utilizzata la tipologia **B** (quesiti a risposta singola).

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno per la valutazione degli alunni sono stati utilizzati gli indicatori che figurano nel *giornale del professore* e che sono riportati qui sotto:

AMBITO SOCIO - AFFETTIVO: attenzione, partecipazione, impegno.

AMBITO COGNITIVO: conoscenza, comprensione, espressione, applicazione, analisi, sintesi, questi indicatori sono stati scanditi secondo cinque livelli di prestazione.

MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Nelle prove scritte di verifica è stato utilizzato il METODO DEL PUNTEGGIO GREZZO PARI A 25 (come appare dalle griglie di misurazione e valutazione allegate).

Per le prove a risposta singola sono stati dapprima individuati tre indicatori conoscenza, competenza e capacità, caratterizzanti e a ciascuno di questi è stato attribuito fino a un massimo di cinque punti (per un totale di quindici punti a esercizio).

Vengono inoltre indicati i seguenti pesi da attribuire ai singoli indicatori: Conoscenza (2), Competenza (1) e Capacità (2)

Il punteggio grezzo dato dalla somma dei punteggi riportati nei vari esercizi, è stato poi trasformato in quindicesimi.

Per questo abbiamo utilizzando la formula, riportata nella stessa griglia.

Si è infine arrivati al PUNTEGGIO IN DECIMI associando il valore di sufficienza, generalmente alla metà del punteggio grezzo totale.

ESPLICAZIONE DEI LIVELLI

Sono quelli concordati dal Consiglio di Classe sotto il suggerimento del Collegio dei Docenti e riportati nella parte comune del presente documento.

Prof. Silano Rocco

Materia: Matematica e Informatica

PERCORSO FORMATIVO

1 - SITUAZIONE INIZIALE

La classe, formata da 12 alunni, dei quali due con insegnante di sostegno e un DSA. Fin dalle prime fasi dell'anno scolastico ho potuto constatare che dal punto di vista delle conoscenze pregresse e dell'attenzione mostrata, la classe era eterogenea. Alcuni possedevano delle buone basi disciplinari e partecipavano attivamente alla didattica; altri dimostravano una attenzione non sempre costante agli argomenti proposti e soprattutto un metodo di studio inefficace e incostante.

Questa situazione è migliorata nel corso dell'anno scolastico, si è rilevato un complessivo maggior impegno da parte di tutti gli studenti nel secondo quadrimestre.

Il comportamento disciplinare della classe è stato nel complesso corretto

2 - OBIETTIVI RAGGIUNTI

OBIETTIVI GENERALI:

- Acquisire precisione di linguaggio.
- Utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo.
- Interpretare, analizzare e rappresentare dati.
- Individuare e costruire relazioni, funzioni, corrispondenze.
- Comprendere, analizzare e risolvere problemi.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- Saper rispettare le regole.
- Instaurare corrette relazioni con i compagni, gli insegnanti ed il personale scolastico in genere.
- Instaurare rapporti di collaborazione nel gruppo, in aula, nei laboratori.
- Capacità di comunicare il proprio pensiero con chiarezza e precisione di linguaggio.
- Capacità di leggere ed interpretare un testo.
- Usare in modo funzionale materiali e strumenti.
- Rendere efficaci le modalità di studio.
- Acquisire consapevolezza dei concetti appresi.
- Esprimere quanto appreso in modo appropriato.
- Lavorare a casa ed a scuola.

OBIETTIVI SPECIFICI

- **CONOSCENZA** di termini, concetti, principi, regole, procedure, metodi, tecniche.
- **ABILITA'** nell'utilizzo consapevole delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche e nell'applicazione concreta delle conoscenze teoriche, attraverso l'utilizzo delle tecniche apprese.

- **COMPETENZA** saper rielaborare criticamente i risultati ottenuti, risolvere in modo originale problemi in vari ambiti.

3 - GIUDIZIO SULLA CLASSE

La situazione iniziale è migliorata nel corso dell'anno scolastico, si è rilevato un complessivo maggior impegno da parte di tutti gli studenti nel secondo quadrimestre. Il comportamento disciplinare della classe è stato nel complesso corretto. I ritmi di apprendimento, però, sono stati piuttosto lenti, ed è stato necessario per ogni argomento presentare numerosi esempi e limitare i casi più complessi.

Un ristretto gruppo di alunne mostra di aver raggiunto una certa autonomia anche nella rielaborazione critica dei contenuti proposti. Molte hanno ottenuto risultati soddisfacenti nell'applicazione delle regole, ma hanno diverse difficoltà nell'interpretare e ricavare informazioni dai grafici. L'apprendimento risulta perciò spesso meccanico e poco consapevole.

4 - CONTENUTI SVILUPPATI

MODULO N.1: STUDIO FUNZIONI POLINOMIALI

- Definizione e classificazione delle funzioni polinomiali di primo grado e di secondo grado di una variabile reale.
- Ricerca punti d'intersezione con gli assi.
- Positività di una funzione: ricerca degli intervalli di positività.
- Intervalli di crescita/decrecenza

MODULO N.2: I LIMITI

- Approccio intuitivo al concetto di limite di una funzione.
- Limite finito e infinito di una funzione in un punto, limite sinistro e limite destro.
- Limite finito e infinito per x che tende all'infinito di una funzione.
- Asintoti di una funzione: verticali, orizzontali.
- Calcolo di limiti di funzioni algebriche razionali intere e fratte.

MODULO N.3: STUDIO FUNZIONI RAZIONALI FRATTE

- Richiamo sulle disequazioni fratte
- Ricerca punti d'intersezione con gli assi.
- Positività di una funzione: ricerca degli intervalli di positività.

MODULO N.4: ANALISI DI UN GRAFICO

- Analisi di un grafico: dal grafico di una funzione alle sue caratteristiche
- Ricerca punti d'intersezione con gli assi.
- Positività di una funzione: ricerca degli intervalli di positività.
- Intervalli di crescita/decrecenza
- Individuazione punti di minimo e massimo

MODULO N.5: DERIVATE

- Concetto intuitivo di derivata
- Calcolo derivate di funzioni polinomiali e fratte
- Individuazione degli intervalli di crescita/decrecenza tramite lo studio del segno della funzione derivata
- Funzioni continue e punti di discontinuità
- Punti di non derivabilità

5 - METODI

Tutte le attività scolastiche, svolte in classe, sono state finalizzate al raggiungimento di maggiore consapevolezza e di solida comprensione da parte degli studenti degli argomenti trattati. Si è cercato continuamente di favorire il processo di interpretazione stimolando la partecipazione delle studentesse al dialogo e alla formulazione di ipotesi attraverso il metodo della ricerca, cioè di una didattica che favorisse la scoperta e la costruzione di conoscenze così da rendere significativo l'apprendimento di ogni singolo studente.

Gli argomenti trattati sono stati suddivisi in unità didattiche secondo la programmazione annuale: si è cercato di considerare i prerequisiti e gli obiettivi raggiunti secondo le esigenze e la maturazione delle singole studentesse.

6 – SPAZI E MEZZI

- Libro di testo “ Linee essenziali 4“ di L.Scaglianti e F. Bruni - LA SCUOLA.
- Schede di lavoro da svolgere in classe e a casa.
- Schede riassuntive di teoria
- Calcolatrice scientifica.

7 - TEMPI

Il monte ore annuale, individuabile in un totale di 33 settimane, prevedeva la disponibilità di circa 99 ore. A queste ore si sono aggiunte 1 ora a settimana in più per i primi periodi dell'anno per il recupero orario. Il numero delle ore di lezione svolte è inoltre stato ridotto dalla partecipazione a numerosi progetti, stage, viaggio di Istruzione, visite guidate e calendario scolastico.

8 - VERIFICA E VALUTAZIONE

Durante l'anno scolastico sono state eseguite verifiche orali e scritte: queste ultime formulate utilizzando quesiti a risposta aperta ed esercizi di tipo tradizionale.

Mediante le prove scritte si sono accertate le seguenti conoscenze, abilità e competenze: conoscenze dei contenuti, dei termini e delle regole, abilità operative ed elaborative con utilizzo delle tecniche e procedure di calcolo, competenza intesa come rielaborazione personale, capacità di analisi e sintesi.

Mediante le prove orali si è accertato il raggiungimento degli obiettivi specifici corrispondenti ai contenuti richiesti secondo i livelli di conoscenza, abilità e competenza raggiunti tenendo conto della chiarezza e della proprietà di espressione e del livello di autonomia nell'esecuzione di esercizi.

Le alunne sono state valutate in base all'impegno e all'interesse dimostrato durante le lezioni e ai risultati ottenuti nelle singole prove di verifica, in accordo con quanto espresso nel piano di lavoro annuale di inizio anno scolastico.

In particolare si sono realizzate:

Prove di verifica scritte: è stato assegnato ad ogni esercizio e/o quesito un punteggio a priori, ottenendo così un punteggio grezzo, per poi convertirlo in scala decimale, fissando il punteggio relativo alla sufficienza generalmente al 50%-55% a seconda del tipo e della difficoltà della singola prova.

Prove di verifica orali: si è espresso un voto su scala decimale.

9 - ATTIVITA' DI RECUPERO SVOLTA E TIPOLOGIA

Durante l'anno scolastico sono state effettuate le seguenti attività di recupero:

- durante la settimana di "pausa didattica";
- in itinere, in orario curricolare, ritornando sugli stessi argomenti più volte.

Prof. Davide Curzi

Materia: Scienze Motorie e Sportive

PERCORSO FORMATIVO

1 - SITUAZIONE INIZIALE

La classe è formata da 12 alunni (11 femmine ed 1 maschio), per due dei quali all'inizio dell'anno scolastico è stato predisposto un PEI per obiettivi minimi, mentre per un'alunna con DSA è stato invece elaborato un PDP. Tutti gli studenti, tranne uno, sono sviluppati completamente sia dal punto di vista organico che muscolare ed hanno completato tutte le fasi dell'accrescimento sia staturale che ponderale. L'alunna che non mostra un accrescimento fisiologico perfettamente adeguato ha riscontrato durante l'anno problemi di salute certificati che ne hanno limitato l'attività pratica.

Inizialmente la classe ha mostrato una scarsa abitudine all'attività pratica ed uno scarso interesse alla materia. Il livello di impegno era superficiale e la mancata partecipazione alle lezioni pratiche appariva per gli alunni un evento normale. Le alunne mostravano di aver instaurato un buon rapporto tra di loro, pur essendo facilmente riconoscibili diversi gruppi distinti all'interno del sistema classe. E' stato da subito evidente l'esistenza di profonde differenze per quanto riguarda le capacità e le abilità motorie dei singoli. In generale, la classe è apparsa piuttosto povera di contenuti nella materia e poco abituata alla pratica in palestra.

2 - OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE

- Conoscere il proprio corpo, il sistema scheletrico e muscolare.
- Conoscere le capacità condizionali e coordinativa ed attività volte al loro miglioramento.

- Conoscere i fondamentali tecnici e il regolamento di specifici sport di squadra (pallavolo, pallamano e calcio a 5)
- Conoscere le principali metodologie di allenamento per gli sport di squadra
- Conoscere i rischi legati all'uso di alcool, fumo e droghe.
- Conoscere le sostanze dopanti ed i rischi ad esse legati
- Conoscere effetti ed adattamenti provocati dall'esercizio fisico sull'organismo ed i principi base di una sana alimentazione.

ABILITA'

- Rispettare un impegno preso, riesce ad essere puntuale e si attiene alle regole
- Organizzare un piano di allenamento: riscaldamento, stretching, fase centrale, fase finale e defaticamento.
- Saper acquisire corrette condotte motorie in situazioni spazio-temporali variate.
- Acquisire abilità tecniche e tattiche specifiche delle discipline sportive affrontate (vedi sopra).
- Sviluppare capacità decisionali in situazioni motorie mai affrontate prima
- Saper collaborare per l'ottenimento di un obiettivo comune

COMPETENZE

- Riesce a muoversi in maniera consapevole, superando le proprie incertezze e prendendo coscienza dei propri limiti
- Sa usare esercizi a carico naturale e a carico esterno per migliorare il proprio livello di forza, in maniera razionale e senza rischi di infortunio.
- Sa svolgere esercizi che richiedano cambi di velocità e di direzione, variazioni di ritmo, esercizi di coordinazione e di equilibrio.
- Sa condurre semplici piani di allenamento su determinati sport di squadra affrontati in classe (vedi sopra)

SCARTO TRA OBIETTIVI PROGRAMMATI E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi raggiunti corrispondono, in linea di massima, a quanto previsto nella programmazione iniziale, anche se con competenze diverse tra i singoli alunni.

3 - GIUDIZIO SULLA CLASSE

La classe ha mostrato un percorso di crescita e maturazione notevole, durante il quale è stata necessaria una forte spinta motivazionale iniziale, il cui bisogno è andata esaurendosi con il passare delle settimane. Quasi tutti gli alunni hanno mostrato un crescente interesse per la materia e gli innumerevoli quesiti ed interventi durante le lezioni hanno evidenziato la loro voglia di partecipare in maniera attiva. L'interesse della maggior parte degli alunni ha riguardato soprattutto i contenuti della materia svolti durante le ore di lezione in classe (probabilmente per una vicinanza maggiore dei contenuti rispetto ai loro interessi), mentre l'interesse per le lezioni pratiche pur essendo significativamente cresciuto, è rimasto piuttosto superficiale. Nonostante il notevole miglioramento generale, dal punto di vista della partecipazione, la classe è comunque apparsa eterogenea così come nell'impegno.

Dal punto di vista del profitto, una sola alunna ha mostrato delle significative difficoltà, riconducibili per lo più all'apprendimento di nozioni teoriche, ma in parte riscontrabili anche nella parte pratica. In generale la classe ha comunque mostrato un'affinità migliore per i contenuti teorici che pratici, con una conseguente differenza di profitto tra i due ambiti.

Da un punto di vista comportamentale, nella sua globalità la classe si è mostrata corretta, rispettosa e sufficientemente matura.

4 - CONTENUTI SVILUPPATI

CONTENUTI

- Esercitazioni di forza con carico variabile
- Esercitazioni di destrezza e abilità motorie.
- Esercitazioni di equilibrio statico, dinamico e in volo.
- Esercitazioni in varietà di ampiezza, di ritmo ed in situazioni spazio-temporali differenziate, impreviste ed in condizioni mai affrontate prima.
- Esercitazioni sportive di squadra: pallavolo, pallamano e calcio a 5
- Conoscenze relative ad un corretto stile di vita (fumo, alcool e droghe)
- Conoscenze relative al doping, alle sue forme e ai suoi effetti.
- Conoscenze relative ai principi base di una corretta alimentazione.

UNITA'DIDATTICHE:

- 1- Capacità condizionali e coordinative - Teoria: i rischi legati ad un errato stile di vita: alcolismo e tabagismo (Settembre-Dicembre)
- 2- Rielaborazione schemi motori di base (Settembre e Ottobre)
- 3- Introduzione al regolamento ed ai fondamentali tecnici della pallavolo e della pallamano (Novembre e Dicembre)
- 4- Tecniche e tattiche delle discipline sportive affrontate e tornei sportivi d'istituto – Teoria: Sistema scheletrico e sistema muscolare; Il doping e le sostanze stupefacenti; Principi di alimentazione (Gennaio - Giugno)
- 5- Rielaborazione schemi motori specifici (Marzo e Aprile)
- 6- Introduzione al regolamento ed ai fondamentali tecnici del calcio a 5 (Gennaio e Febbraio)

5 - METODOLOGIE DIDATTICHE

In base ai contenuti sono state utilizzate in modo alternato sia lezioni teoriche che lezioni pratiche, come previsto dai programmi. Il metodo della lezione dialogata, particolarmente idoneo per stimolare gli alunni alla partecipazione ed al dibattito, è stato utilizzato sia in classe che in palestra, spesso integrato con lezioni frontali. Durante le lezioni pratiche l'approccio metodologico globale-analitico-globale è stato preponderante. Metodo nel quale, da una richiesta generale di una proposta del gesto tecnico, così come conosciuta dall'alunno, si è passati ad una scomposizione del gesto complesso nelle sue parti essenziali, per poi riformulare una richiesta del gesto complesso. In questo modo, è stata favorita inizialmente un approccio del tutto personale dello studente al gesto tecnico, che gli ha permesso di affrontare la richiesta motoria in modo creativo e fantasioso sfruttando le proprie conoscenze ed abilità.

La risoluzione delle problematiche motorie sono state spesso sollecitate in modo induttivo e deduttivo. Alle attività individuali, soprattutto durante le lezioni pratiche, è stato affiancato il lavoro di gruppo per favorire il confronto interpersonale, il rispetto delle regole e degli altri, promuovere l'apprendimento e favorire il coinvolgimento di tutti gli alunni, compresi i meno partecipi.

Si è ricercato un graduale e progressivo aumento dell'intensità e della durata delle esercitazioni.

Per coloro che hanno evidenziato difficoltà nell'apprendimento dei contenuti, il recupero è stato effettuato in itinere.

6 – SPAZI E MEZZI

Gli spazi utilizzati sono stati i seguenti:

- Classe
- Palestra
- Aula magna
- Campo all'aperto

Il materiale utilizzato era chiaramente correlato al tipo di attività proposta.

- Attrezzature specifiche legate all'attività sportiva: palloni, casacche, piani instabili, bastoni, cerchi, con, canestri, rete da pallavolo.... Nel complesso, tutti i piccoli e grandi attrezzi disponibili in palestra.
- Materiali didattici per le lezioni teoriche: fotocopie, computer, materiale audiovisivo.
- Ambiente naturale.

7 – TEMPI

Il monte ore annuale, individuabile in un totale di 33 settimane, lasciava prevedere la disponibilità di circa 66 ore (2 ore settimanali). In realtà il numero delle ore effettivamente svolto è risultato leggermente inferiore, sia per il ritardo con cui il docente è stato nominato, sia a causa di attività varie, previste dalla programmazione del Consiglio di Classe (orientamento, uscite didattiche, alternanza scuola-lavoro, iniziative culturali e sportive); il piano di lavoro è stato svolto, comunque, in linea di massima, secondo quanto preventivato.

8 – VERIFICA E VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

PROVE USATE PER LA VERIFICA
Colloqui disciplinari
Test strutturati e/o semistrutturati
Esercitazioni, percorsi Ginnici e osservazioni sistematiche durante l'attività

MODALITA' DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE

La valutazione in Scienze Motorie e Sportive non può essere ricondotta ad una esclusiva constatazione del livello raggiunto rispetto a quello di partenza. Infatti le componenti che incidono sul risultato finale sono molteplici e il livello di partenza dei ragazzi è molto diverso. Per questo è stata associata ad una valutazione del risultato pratico, una valutazione sulle conoscenze/competenze teorico-pratiche effettuate durante l'anno con interrogazioni e test-questionari. Inoltre, vista la situazione di partenza, caratterizzata dalla presenza di un gruppo non trascurabile di ragazzi che non intendevano partecipare alla pratica della disciplina, sono state considerate ai fini della valutazione anche la partecipazione e l'impegno, indipendentemente dalle capacità motorie dei singoli.

PROVE ORALI	Interrogazioni durante le esercitazioni pratiche sul lavoro svolto
TEST E QUESTIONARI	Questionario su argomenti orali svolti in classe
ESERCITAZIONI E OSSERVAZIONI	Prove di abilità e osservazione del compito svolto

PESI PER LA VALUTAZIONE

CONOSCENZE 30%	CAPACITA' 30%	PARTECIPAZIONE/COLLABORAZIONE/RELAZIONALE 40%
--------------------------	-------------------------	---

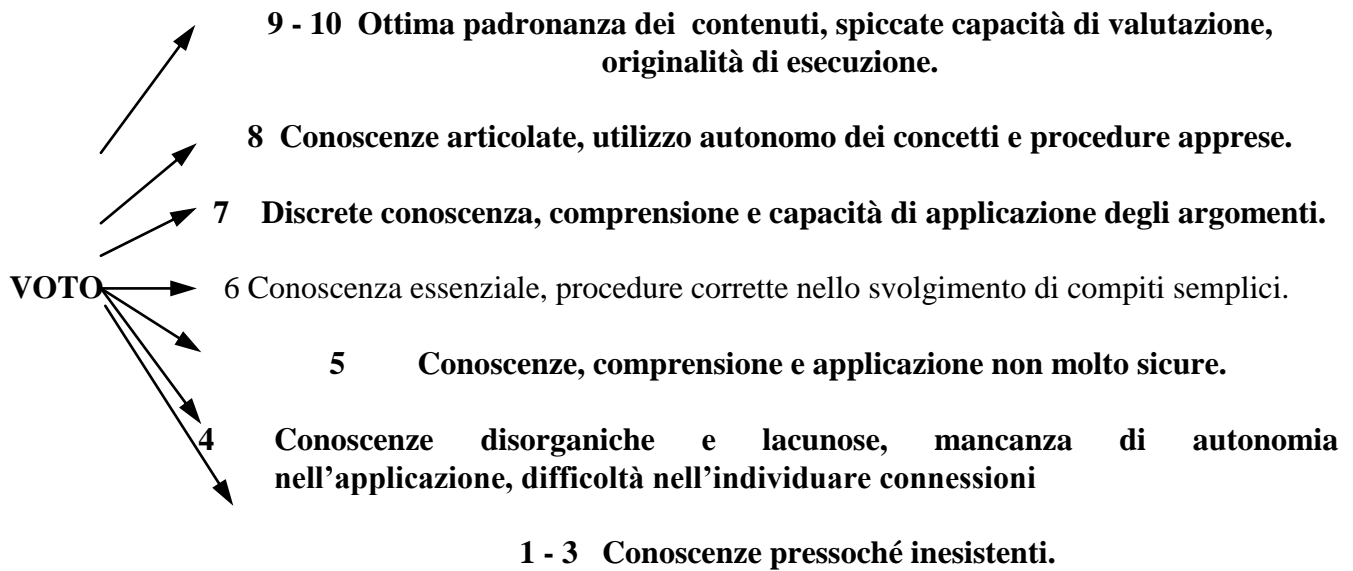
PARAMETRI DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE ASSOLUTA in riferimento agli obiettivi minimi	E' stata usata l'intera scala dei valori decimali estesa a tre livelli negativi e quattro positivi, come evidenziato nella tabella riportata nella pagina successiva.
VALUTAZIONE RIFERITA ALLA CLASSE	E' stata considerata la specificità della classe e le caratteristiche che presenta.
VALUTAZIONE PERSONALIZZATA	E' stato considerato il livello di partenza ed il percorso effettuato da ciascun alunno, il metodo di lavoro personale acquisito, la capacità di autovalutazione in relazione ai livelli di apprendimento stabiliti dal Collegio dei Docenti nel P.O.F..

OSSERVAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

	OBIETTIVI	DESCRITTORI
AMBITO COGNITIVO	CONOSCENZA dei contenuti	Ampia e approfondita (9/10) - Adeguata e pertinente (7/8) - Essenziale e schematica (6) - Frammentaria e superficiale (5) - Disorganica e lacunosa (4) - Inconsistente (1-3)
	ABILITA' utilizzo dei contenuti	Sicura/autonoma in situazioni complesse (9/10) - Adeguata in situazioni note/non note (7/8) - Di base (6) - Incerta (5) - Inadeguata (4) - Non acquisita(1-3)
	COMPETENZA capacità di organizzazione, elaborazione, esposizione	Approfondita e originale (<i>Livello avanzato</i>) - Articolata e organica (<i>Livello intermedio</i>) - Lineare ma schematica (<i>Livello base</i>) - Stentata e frammentaria / Inconsistente (<i>Livello base non raggiunto</i>)

SCALA DEI VOTI



Prof. Fabbri Annalisa
Materia: Religione

PERCORSO FORMATIVO

1 - SITUAZIONE INIZIALE

La classe composta da dodici elementi di cui un solo maschio, ha mostrato da subito un comportamento corretto ed un interesse per le tematiche della disciplina.

Gli alunni, avendo maturato i prerequisiti richiesti, hanno partecipato attivamente al dialogo educativo con atteggiamento responsabile e propositivo offrendo contributi alla discussione e allo svolgimento degli argomenti trattati.

La partecipazione e la motivazione sono risultate positive e costruttive e gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti con successo.

2 - OBIETTIVI RAGGIUNTI

OBIETTIVI GENERALI:

Prendere coscienza dei principi fondanti l'etica cristiana. Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso, nel confronto con il messaggio evangelico e valutando il contributo della tradizione cristiana.

OBIETTIVI TRASVERSALI:

Sviluppare un atteggiamento consapevole nei confronti del dato religioso, e saper confrontare i principi dell'etica cristiana con quelli laici.

OBIETTIVI SPECIFICI:

-conoscenze: la concezione cristiana della vita e del suo fine, del matrimonio, della famiglia e della professione. Il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica.

-abilità: motivare in un contesto multiculturale le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo. Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita e allo sviluppo scientifico e tecnologico.

-competenza: sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.

3 - GIUDIZIO SULLA CLASSE

La classe ha confermato di essere interessata alla materia. L'attenzione e la partecipazione sono aumentati come è aumentata la consapevolezza degli argomenti trattati e della loro importanza.

Dal punto di vista dell'impegno, che per la conformazione della materia è richiesto specialmente durante la lezione, si è potuto constatare un ottimo lavoro.

Dal punto di vista disciplinare gli studenti si sono comportati correttamente ed hanno dimostrato molta maturità.

Il livello di apprendimento, di conoscenza e di giudizio autonomo raggiunto dalla maggioranza è positivo.

4 - CONTENUTI SVILUPPATI

NUCLEO TEMATICO 1

VALORI PER VIVERE: CARITA' E GIUSTIZIA

CONTENUTI

1. Antiche povertà; nuove povertà; forme attuali di povertà
2. Il rapporto con lo straniero: immigrazione; pregiudizi; convivenza multiculturale
3. "La zuppa": riflessione sui pregiudizi; "Diffa. Le tragiche vicende causate da Boko haram" di Stella Pende: riflessione sull'immigrazione; "Io schiavo di Puglia" e "Bilal" di Fabrizio Gatti: riflessione sulla convivenza multi-etnica
4. Dalla giustizia alla carità e dalla carità alla giustizia
5. La condivisione dei beni: realizzazione di bambole di stoffa per la Caritas

NUCLEO TEMATICO 2

DECIDERSI : IL TEMPO DELLE SCELTE

CONTENUTI

- 1.Libertà e responsabilità: l'importanza di crescere in modo responsabile verso noi stessi, gli altri, il mondo; la libertà nelle scelte; il male; la coscienza; la ricerca della verità
2. Lettura di alcune parti del libro "Il giorno della civetta" di L. Sciascia; riflessione su "La storia della Fondazione Ema. Pesciolinorosso"
- 3.La dignità della persona e il valore della vita umana; l'assurdità e la pericolosità degli atteggiamenti antisemiti presenti nelle nostre società
4. I diritti umani; i diritti violati; l'impegno per il bene comune; giustizia e solidarietà; ricercare la verità; diritti umani e dieci comandamenti

NUCLEO TEMATICO 3

IL DONO DI SE' ALL'ALTRO: SESSUALITA', MATRIMONIO, FAMIGLIA

CONTENUTI

1. Comunicare se stessi
2. Parlare d'amore: riflessione e commento su "Verso un mondo migliore" e "Come nelle favole" di V. Rossi
5. Matrimonio e sessualità: "La sposa bambina" riflessione sui matrimoni combinati ancora diffusi in alcune tradizioni
6. Amore e famiglia: "The simple interview" riflessione sulla sindrome di down e sull'amore fraterno; riflessione sull'amore paterno "Lettera ad Ema" di Gianpietro Ghidini

5 - METODI

E' stato utilizzato il metodo della lezione dialogata, particolarmente idonea per stimolare gli alunni alla partecipazione e al dibattito, integrato con quello della lezione frontale. La lezione frontale è stata supportata dall'utilizzo della Lim in classe, per facilitare la comprensione e l'approfondimento degli argomenti svolti. Nella trattazione degli argomenti presenti all'interno delle Unità di Lavoro si è cercato ove possibile un legame con la realtà sociale e religiosa attuale. L'apprendimento è stato inteso in modo che gli allievi potessero acquisire in maniera autonoma o guidata le nuove conoscenze collegandole con quelle già a loro disposizione nel rispetto del loro grado di maturazione e delle esigenze di programmazione prefissate.

6 - SPAZI E MEZZI

Spazi: aula scolastica

Mezzi: libro di testo, Bibbia, dispense, DVD, fotocopie, video

7 - TEMPI

Il monte ore annuale, individuabile in un totale di 33 settimane, lasciava prevedere la disponibilità di circa 33 ore. In realtà il numero delle ore effettivamente svolte è risultato inferiore, pertanto il piano di lavoro preventivato è stato modificato in funzione delle progettazioni del c.d.c. e del calendario scolastico.

8 - VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica sommativa è stata attuata con prove diversificate secondo gli obiettivi della programmazione ma comunque simili alle attività normalmente svolte in classe.

Lo strumento di verifica utilizzato è stato l'interrogazione orale sugli argomenti svolti . Tale interrogazione, insieme a domande poste dall'insegnante durante la lezione, è servita a valutare il grado di competenze raggiunto dagli studenti.

Nelle interrogazioni si è tenuto conto del grado di acquisizione delle abilità di base prendendo in considerazione i seguenti indicatori:

- conoscenze: conoscenza degli argomenti trattati e del contesto di tali argomenti
- abilità: correttezza nell'esposizione dell'argomento e correttezza nel linguaggio religioso
- competenze: capacità di analisi, sintesi, valutazione e rielaborazione.